

2025

Bilancio di *sostenibilità*



Adamo Ignazio e Figli S.r.l.

Da oltre
70 anni
guidiamo
il *cambiamento*
con *energia*,
innovazione
e *rispetto* per
l'ambiente.

Indice

Lettera agli stakeholder
Nota metodologica

1

L'Azienda

- 1.1 Storia dell'azienda
- 1.2 Mission
- 1.3 Vision
- 1.4 Presenza sul mercato
- 1.5 Mappa dei paesi e del territorio servito
- 1.6 Fornitori
- 1.7 Sostenibilità della filiera
- 1.8 Kaffeehaus Bistrot – Diversificazione sostenibile e sinergie territoriali

2

Fondamenti e strategie di sostenibilità

- 2.1 Approccio alla sostenibilità
- 2.2 SDGs e obiettivi di sostenibilità
- 2.3 Stakeholder engagement
- 2.4 Matrice di doppia materialità
- 2.5 Temi materiali ESG identificati
- 2.6 Priorità strategiche e obiettivi di miglioramento

3

Prodotti

- 3.1 Rete carburanti: focus ambientale
- 3.2 Kaffeehaus Bistrot: focus sociale e territoriale

4

Struttura e governance aziendale

- 4.1 Organigramma e struttura organizzativa
- 4.2 Governance aziendale
- 4.3 Modello 231, Codice Etico e Sistema Disciplinare
- 4.4 Organismo di Vigilanza e sistema di controllo interno
- 4.5 Strumenti di segnalazione e tutela dei dipendenti
- 4.6 Gestione dei rischi e conformità normativa
- 4.7 Certificazioni, autorizzazioni e presidi documentali
- 4.8 Performance economiche

5

Persone e comunità

- 5.1 Dipendenti e cultura aziendale
- 5.2 Diversità e inclusione
- 5.3 Retribuzioni e gender pay gap
- 5.4 Formazione dei dipendenti
- 5.5 Benessere dei lavoratori
- 5.6 Salute e sicurezza sul lavoro
- 5.7 Relazione con il territorio e responsabilità sociale

6

Gestione ambientale ed emissioni

- 6.1 Efficientamento energetico
- 6.2 Analisi della carbon footprint
- 6.3 Emissioni Scope 1
- 6.4 Emissioni Scope 2
- 6.5 Produzione fotovoltaica e riduzione delle emissioni Scope 2
- 6.6 Carburanti alternativi e prodotti a minore impatto ambientale
- 6.7 Gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali
- 6.8 Obiettivi ambientali futuri
- 6.9 Progetto di potenziamento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili

Lettera agli *stakeholder*

Gentili Stakeholder,
con il presente Bilancio di Sostenibilità, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. prosegue il percorso di rendicontazione avviato con il precedente esercizio, confermando la volontà di raccontare in modo trasparente e strutturato l'evoluzione del proprio impegno ambientale, sociale e di governance.

Il 2025 ha rappresentato per la Società un anno di trasformazione significativa. L'ampliamento del perimetro operativo, la crescita della rete distributiva e l'incremento dell'organico aziendale hanno segnato una fase importante nello sviluppo dell'impresa. Al 31 dicembre 2025, l'elenco operativo della rete riconducibile alle attività commerciali e operative della Società comprende complessivamente 31 voci/punti vendita distribuiti nella provincia di Trapani. Tale perimetro include punti con proprietà, decreto o IDC riconducibili ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l., punti di proprietà di società controllate o correlate gestiti o convenzionati con la Società, nonché ulteriori punti richiamati per completezza in ragione di rapporti commerciali, operativi o di fornitura. Non tutte le voci dell'elenco rappresentano pertanto beni o gestioni dirette della Società. , mentre il numero dei dipendenti è cresciuto da **5 a 26 unità**, a conferma di un rafforzamento organizzativo rilevante e di una maggiore responsabilità verso le persone, il territorio e gli stakeholder.

Questa crescita è stata accompagnata da un percorso di consolidamento dei presidi interni. Nel corso dell'anno, la Società ha approvato e ratificato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, il **Codice Etico e Disciplinare** e l'istituzione dell'**Organismo di Vigilanza**, rafforzando il sistema di governance, controllo e prevenzione dei rischi. Tali strumenti rappresentano un passaggio importante per accompagnare lo sviluppo aziendale con regole più strutturate, maggiore trasparenza e una più chiara attribuzione delle responsabilità.

Sul piano ambientale, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha continuato a investire nel monitoraggio dei consumi energetici e nella produzione da

fonte rinnovabile. Nel 2025, gli impianti fotovoltaici aziendali hanno prodotto **121.459 kWh**, il valore più alto del periodo osservato, contribuendo alla copertura del fabbisogno energetico e alla riduzione delle emissioni indirette. L'azienda ha inoltre proseguito l'approvvigionamento prevalente di **GPL da biomassa/prodotto da biomassa proveniente dalla bioraffineria di Gela**, pari al **90,49%** degli acquisti totali di GPL, confermando l'attenzione verso prodotti energetici a minore impatto ambientale. Il totale delle emissioni Scope 1 e Scope 2 del 2025 è pari a **123,96 tonnellate di CO₂e**, in aumento rispetto al 2024 principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro operativo. Tale dato conferma la necessità di proseguire con interventi di efficientamento energetico, incremento dell'autoconsumo fotovoltaico, acquisto di energia rinnovabile certificata e progressivo rafforzamento della strategia di decarbonizzazione.

Sul piano sociale, la crescita occupazionale rappresenta uno degli elementi più rilevanti dell'esercizio. L'azienda ha ampliato il proprio organico mantenendo un'attenzione prioritaria alla salute e sicurezza dei lavoratori. Nel 2025 non sono stati registrati infortuni sul lavoro e sono stati aggiornati o redatti nuovi Documenti di Valutazione dei Rischi per diverse sedi operative, in coerenza con l'ampliamento della rete e con la necessità di presidiare in modo più capillare i rischi connessi all'attività

di distribuzione carburanti.

Il presente Bilancio riflette quindi una fase di passaggio importante: Adamo Ignazio e Figli S.r.l. continua a essere un'impresa familiare profondamente radicata nel territorio, ma si presenta oggi come una realtà più strutturata, con una rete ampliata, un organico più numeroso e strumenti di governance più evoluti.

La sostenibilità, per la Società, non rappresenta un concetto astratto, ma una responsabilità concreta: ridurre gli impatti ambientali, garantire sicurezza nei luoghi di lavoro, rafforzare la conformità normativa, generare occupazione, innovare progressivamente l'offerta e contribuire allo sviluppo del territorio. Con questo spirito, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. intende proseguire il proprio percorso di miglioramento, rafforzando nel 2026 il coinvolgimento degli stakeholder, aggiornando la matrice di doppia materialità, introducendo il canale di whistleblowing, strutturando nuovi percorsi formativi per i dipendenti e continuando a investire nella transizione energetica.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che contribuiscono ogni giorno alla crescita dell'azienda: dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, gestori, partner tecnici, istituzioni e comunità locali. Il percorso di sostenibilità è un cammino condiviso, che richiede responsabilità, trasparenza e continuità.



Nota *Metodologica*

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il secondo esercizio volontario di rendicontazione non finanziaria di **Adamo Ignazio e Figli S.r.l.** ed è stato redatto con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente, ordinata e comparabile delle principali performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda.

Il documento si pone in continuità con il Bilancio di Sostenibilità 2024, rispetto al quale mantiene l'impostazione generale e i principali riferimenti metodologici, aggiornando dati, iniziative, risultati e priorità alla luce dell'evoluzione registrata nel corso del 2025.

AMBITO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello legale e operativo di **Adamo Ignazio e Figli S.r.l.**, includendo la sede aziendale, il deposito commerciale, la rete dei punti vendita e le attività operative rientranti nel controllo o nel perimetro gestionale della Società.

I dati fanno riferimento all'anno solare **2025**, compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, salvo diversa indicazione puntuale all'interno del documento.

Nel corso del 2025 il perimetro operativo aziendale si è ampliato in modo significativo. Al 31 dicembre 2025, l'elenco operativo della rete comprende 31 voci/punti vendita distribuiti nella provincia di Trapani. Tale perimetro deve essere letto distinguendo tra punti con proprietà/decreto/IDC riconducibili ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l., punti di proprietà di società controllate o correlate gestiti o convenzionati con Adamo Ignazio e Figli S.r.l., e punti inclusi per completezza in ragione di rapporti commerciali, operativi o di fornitura. Non tutte le voci dell'elenco rappresentano pertanto beni o gestioni dirette della Società. Parallelamente, il numero dei dipendenti è cresciuto da 5 a 26 unità.

Il format Kaffeehaus Bistrot è trattato nel documento in termini economici, sociali e strategici, tenendo conto del modello gestionale adottato. I due punti vendita attivi, KAFF107

Trapani e KAFF113 Marsala, sono gestiti operativamente da Triskeles S.r.l. secondo un modello asset-light. Pertanto, il personale operativo impiegato presso tali punti vendita non è incluso tra i dipendenti diretti di Adamo Ignazio e Figli S.r.l., ma viene considerato come occupazione indiretta generata dall'appaltatore.

STANDARD E RIFERIMENTI METODOLOGICI

Il Bilancio è stato redatto ispirandosi ai principi degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, con particolare riferimento al principio trasversale **ESRS 1 – Requisiti generali** e agli standard tematici ritenuti maggiormente pertinenti rispetto al modello di business aziendale.

La Società non è attualmente obbligata alla rendicontazione ai sensi della Direttiva CSRD, ma ha scelto di proseguire volontariamente il proprio percorso di reporting ESG, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dei dati, la tracciabilità delle informazioni e la capacità di misurare gli impatti generati.

Gli standard ESRS sono stati utilizzati come cornice metodologica per organizzare i contenuti relativi a:

- ☀ **strategia e governance;**
- ☀ **analisi di materialità;**
- ☀ **cambiamento climatico ed energia;**
- ☀ **gestione delle risorse e dei rifiuti;**
- ☀ **lavoratori propri;**
- ☀ **condotta aziendale e compliance.**

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Nel 2024 Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha condotto una prima analisi di doppia materialità, secondo una metodologia ispirata agli ESRS, finalizzata a identificare i principali temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per il proprio modello di business.

Il processo aveva previsto:

- ☀ **identificazione preliminare dei temi ESG rilevanti per il settore e il contesto aziendale;**
- ☀ **coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni tramite questionari digitali;**
- ☀ **valutazione degli impatti generati dall'azienda su ambiente e società secondo la prospettiva Inside-Out;**
- ☀ **valutazione dei rischi e delle opportunità ESG in grado di influenzare l'azienda secondo la prospettiva Outside-In;**
- ☀ **costruzione della matrice di doppia materialità.**

Nel 2025 non sono state apportate modifiche metodologiche alla matrice di materialità. I **9 temi materiali** individuati nel precedente esercizio sono stati confermati come base di riferimento per la rendicontazione, alla luce della loro coerenza con il modello operativo aziendale e con le priorità emerse nel corso dell'anno. Tuttavia, l'ampliamento del perimetro operativo, la crescita dell'organico e l'adozione di nuovi strumenti di governance hanno rafforzato la rilevanza di alcuni temi, in particolare:

- ☀ gestione del rischio e compliance normativa;
- ☀ salute e sicurezza sul lavoro;
- ☀ efficientamento energetico;
- ☀ gestione dei rifiuti e degli impatti ambientali;
- ☀ governance aziendale e Codice Etico.

Il rinnovo formale del processo di stakeholder engagement e l'aggiornamento della matrice di doppia materialità sono previsti nel corso del 2026.

RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI

I dati quantitativi e qualitativi contenuti nel presente Bilancio sono stati raccolti internamente con il supporto delle funzioni amministrative, tecniche e gestionali dell'azienda.

Le informazioni sono state ricostruite sulla base di documentazione aziendale, prospetti gestionali, bollette, registri interni, documentazione ambientale, documenti di sicurezza, dati contabili e informazioni fornite dalle funzioni competenti.



In particolare:

- ☀ i dati economici derivano dal bilancio d'esercizio 2025;
- ☀ i dati occupazionali sono stati ricontrollati sulle buste paga di sponibili, verificando le date di assunzione;
- ☀ i dati relativi alla formazione derivano dalla documentazione formativa disponibile;
- ☀ i dati relativi a salute e sicurezza derivano dai DVR e dalla documentazione aziendale;
- ☀ i dati energetici derivano da bollette, POD, dati di produzione fotovoltaica e documentazione sui consumi;
- ☀ i dati sulle emissioni sono stati calcolati sulla base dei consumi energetici e dei carburanti aziendali;
- ☀ i dati sui rifiuti e sulle bonifiche derivano dalla documentazione disponibile relativa agli interventi svolti da fornitori autorizzati.

Ove alcuni dati non risultino disponibili o completi, tale limite viene indicato nel testo. La gestione della risorsa idrica resta un tema materiale per la Società; tuttavia, nel 2025 non viene rendicontato un dato quantitativo completo sui consumi idrici. Il monitoraggio sarà rafforzato nei prossimi esercizi

CALCOLO DELLE EMISSIONI

L'analisi della carbon footprint 2025 comprende le emissioni:

SCOPE 1

derivanti dai consumi di carburante dei mezzi aziendali;

SCOPE 2

derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete.

Il calcolo è stato impostato secondo i principi del **GHG Protocol**, utilizzando fattori di emissione coerenti con quelli già adottati nel precedente esercizio, al fine di garantire comparabilità metodologica.

Per il 2025, le emissioni rendicontate sono pari a:

CATEGORIA		EMISSIONI 2025
SCOPE 1	combustibili aziendali	16,70 tCO ₂ e
SCOPE 2	energia elettrica acquistata, location-based	107,26 tCO ₂ e
SCOPE 1 + SCOPE 2		123,96 tCO ₂ e

L'incremento rispetto al 2024 è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro operativo aziendale e all'inclusione di nuovi impianti nella rendicontazione. La Società intende valutare nei prossimi esercizi l'estensione dell'analisi alle emissioni **Scope 3**, con particolare riferimento alla logistica, ai trasporti in outsourcing e alla catena di fornitura.



LIMITI DELLA RENDICONTAZIONE

Il Bilancio 2025 rappresenta un ulteriore passo nel percorso di miglioramento della rendicontazione ESG aziendale. Alcuni ambiti presentano ancora margini di sviluppo nella raccolta e sistematizzazione dei dati.

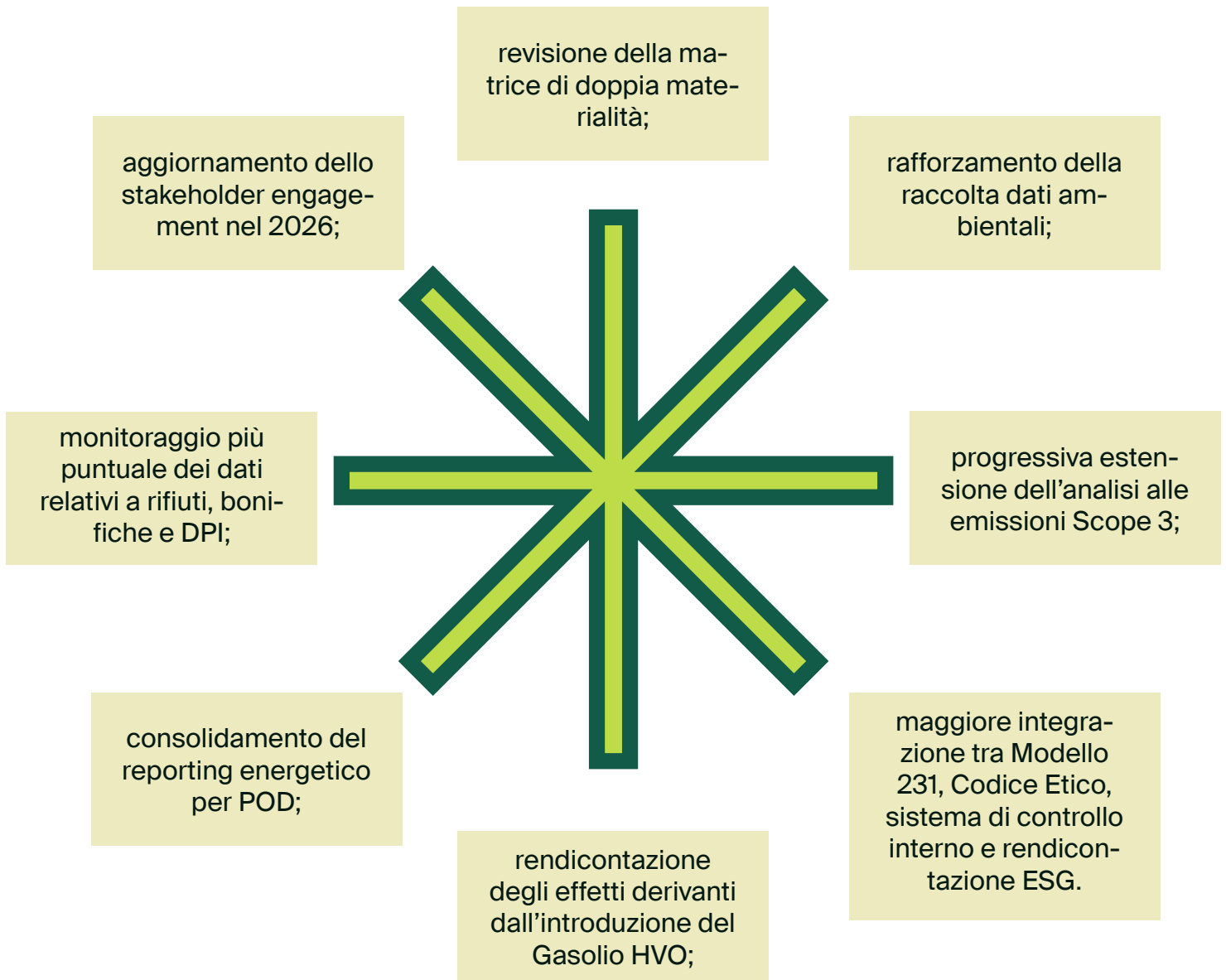
In particolare:

- ☀ **non è stata svolta nel 2025 una nuova campagna strutturata di stakeholder engagement;**
- ☀ **la matrice di materialità è stata confermata sulla base dell'analisi 2024 e sarà aggiornata nel 2026;**
- ☀ **non è stato ancora rendicontato il perimetro completo delle emissioni Scope 3;**
- ☀ **non è disponibile un riepilogo completo e standardizzato delle consegne DPI 2025;**
- ☀ **non è disponibile un dato percentuale complessivo sulla quota di rifiuti speciali/pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti;**
- ☀ **i consumi idrici non sono inclusi nel presente esercizio di rendicontazione.**

Tali limiti sono considerati aree di miglioramento e saranno oggetto di progressivo rafforzamento nei futuri esercizi.

LIMITI DELLA RENDICONTAZIONE

Nei prossimi esercizi, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. intende proseguire il percorso di miglioramento della rendicontazione ESG attraverso:



Il presente documento costituisce quindi uno strumento di trasparenza, ma anche una base operativa per orientare il miglioramento continuo delle performance aziendali.



CAPITOLO 1

L'azienda

1.1 STORIA DELL'AZIENDA

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. è un'impresa familiare con radici storiche profonde nel territorio di Marsala e della provincia di Trapani. La sua origine risale agli anni Cinquanta, quando il Cav. Ignazio Adamo, già funzionario della Società Italo Americana Petroli, avviò il primo distributore Esso Standard nella zona, ponendo le basi per una realtà imprenditoriale destinata a diventare un punto di riferimento nel comparto della distribuzione carburanti.

Fin dalle prime fasi della propria attività, l'azienda si è distinta per la capacità di interpretare l'evoluzione del mercato energetico, costruire relazioni solide con operatori di primo piano e rispondere in modo concreto alle esigenze di mobilità del territorio. La dimensione familiare ha rappresentato un elemento di continuità e stabilità, consentendo all'impresa di crescere progressivamente senza perdere il legame con la comunità locale.



Anni '70 – Passaggio generazionale a Vincenzo e Andrea Adamo, espansione della rete distributiva e trasformazione del deposito fiscale in deposito commerciale.

A partire dagli anni Ottanta, con il coinvolgimento di Adamo Ignazio Salvatore, esponente della terza generazione, l'azienda ha proseguito il proprio percorso di crescita, consolidando le competenze gestionali e commerciali maturate nel tempo. L'accordo con il Gruppo ERG, avviato alla fine degli anni Ottanta, ha ulteriormente rafforzato la presenza dell'impresa sul mercato locale, contribuendo allo sviluppo della rete e alla qualificazione del servizio offerto.





Verso la fine degli anni Duemila, l'introduzione del marchio proprietario **AP – Adamo Petroli** ha segnato una nuova fase di autonomia commerciale e identità aziendale. Questa scelta ha permesso all'impresa di rafforzare il proprio posizionamento, valorizzare la riconoscibilità del brand e sviluppare una rete distributiva maggiormente coerente con la propria visione imprenditoriale.

Parallelamente, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha intrapreso un percorso di progressiva innovazione, orientato all'efficienza operativa, alla digitalizzazione dei processi e alla riduzione degli impatti ambientali. In tale direzione si inseriscono l'introduzione di carburanti alternativi, come GPL e metano, gli investimenti in impianti fotovoltaici, l'automazione dei sistemi di erogazione, il monitoraggio degli impianti e l'adozione di soluzioni finalizzate a migliorare sicurezza, tracciabilità e qualità del servizio.

Dal 2012, con l'ingresso operativo del Dott. Vincenzo Adamo, l'azienda ha rafforzato ulteriormente il proprio approccio manageriale, avviando un programma di ammodernamento fondato su controllo dei costi, digitalizzazione, innovazione tecnologica e investimenti green. Questo percorso ha contribuito a rendere la struttura aziendale più efficiente, competitiva e preparata ad affrontare le trasformazioni del settore energetico.

2012

2021

Negli ultimi anni, il coinvolgimento della nuova generazione, rappresentata dal Dott. Vincenzo Adamo e dalla Dott.ssa Katia D'Ignoti, ha favorito una nuova fase di diversificazione e sviluppo. In particolare, il progetto **Kaffeehaus Bistrot**, avviato nel 2021, ha introdotto un modello innovativo di stazione di servizio multifunzionale, capace di integrare rifornimento, caffetteria, ristoro e servizi di prossimità.

Oggi Adamo Ignazio e Figli S.r.l. si presenta come una realtà imprenditoriale solida, radicata nel territorio e orientata al futuro. La storia aziendale testimonia una capacità costante di adattamento: dalla distribuzione tradizionale di carburanti alla progressiva integrazione di innovazione, sostenibilità, diversificazione dei servizi e attenzione alle nuove esigenze della clientela.

OGGI



1.2 MISSION

La mission di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. è garantire un servizio di distribuzione carburanti affidabile, sicuro e capillare, rispondendo alle esigenze di mobilità del territorio con efficienza, responsabilità e continuità operativa.

L'azienda opera con l'obiettivo di assicurare ai propri clienti un accesso costante a prodotti energetici e servizi di qualità, attraverso una rete di impianti radicata nella Sicilia occidentale e una gestione diretta orientata al controllo, alla sicurezza e alla tempestività. La presenza storica nel territorio rappresenta un elemento distintivo del modello aziendale, fondato su prossimità, fiducia e conoscenza delle esigenze locali.

La mission aziendale integra la solidità della tradizione familiare con un approccio progressivamente più manageriale e innovativo. Adamo Ignazio e Figli S.r.l. mira infatti a coniugare continuità imprenditoriale, innovazione tecnologica e sostenibilità, promuovendo soluzioni capaci di migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale delle attività

In questa prospettiva, l'azienda considera la sostenibilità non come un elemento accessorio, ma come un criterio trasversale di gestione. L'attenzione all'efficientamento energetico, alla sicurezza degli impianti, alla qualità del servizio, alla valorizzazione del capitale umano e al rapporto con la comunità locale rappresenta parte integrante del modo in cui l'impresa crea valore.

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. intende quindi continuare a operare come punto di riferimento per clienti, fornitori, collaboratori e stakeholder del territorio, contribuendo allo sviluppo economico locale attraverso un modello d'impresa responsabile, resiliente e orientato al lungo periodo.

1.3 VISION

La visione strategica di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. è orientata alla costruzione di un modello di impresa capace di affrontare le trasformazioni del settore energetico, mantenendo salde le proprie radici territoriali e familiari.

In un contesto caratterizzato da evoluzione normativa, transizione ecologica, digitalizzazione dei servizi e cambiamento delle abitudini di consumo, l'azienda intende consolidare il proprio ruolo nel mercato della distribuzione carburanti della Sicilia occidentale, rafforzando al tempo stesso la propria capacità di innovare.

La visione di lungo periodo è quella di trasformare progressivamente la tradizionale stazione di servizio in un presidio multifunzionale al servizio delle comunità locali. Gli impianti non sono più concepiti esclusivamente come luoghi di rifornimento, ma come spazi integrati in grado di offrire servizi energetici, soluzioni digitali, esperienze di ristoro, prossimità e accoglienza.

In tale direzione si inserisce lo sviluppo del modello **Kaffeehaus Bistrot**, che rappresenta una delle principali espressioni della strategia di diversificazione aziendale. Attraverso questo progetto, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. punta a rafforzare il valore dei propri punti vendita, migliorare l'esperienza del cliente e generare nuove opportunità occupazionali e commerciali sul territorio. La visione aziendale comprende inoltre un progressivo rafforzamento dell'impegno ambientale. Gli investimenti in fotovoltaico, l'introduzione di carburanti alternativi, il monitoraggio delle emissioni, la gestione responsabile dei rifiuti e l'attenzione alla sicurezza degli impianti costituiscono elementi essenziali di un percorso di transizione graduale, concreto e coerente con le caratteristiche operative dell'impresa.

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. mira quindi a essere riconosciuta come una realtà imprenditoriale capace di coniugare tradizione e innovazione, efficienza e responsabilità, crescita economica e attenzione agli impatti ambientali e sociali. La sostenibilità rappresenta, in questa prospettiva, una leva strategica per rafforzare la competitività, la reputazione e la continuità generazionale dell'azienda.





1.4 PRESENZA SUL MERCATO

Con oltre settant'anni di esperienza nel settore della distribuzione carburanti, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. rappresenta una realtà consolidata nel panorama energetico della provincia di Trapani. La società ha costruito nel tempo una rete distributiva capillare, fortemente radicata nel territorio e orientata a garantire un servizio affidabile, continuativo e vicino alle esigenze della clientela.

Al 31 dicembre 2025, l'elenco operativo della rete comprende 31 voci/punti vendita distribuiti nella provincia di Trapani. Tale perimetro deve essere letto distinguendo tra punti con proprietà/decreto/IDC riconducibili ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l., punti di proprietà di società controllate o correlate gestiti o convenzionati con Adamo Ignazio e Figli S.r.l., e punti inclusi per completezza in ragione di rapporti commerciali, operativi o di fornitura. Non tutte le voci dell'elenco rappresentano beni o gestioni dirette della Società.

- ☀️ 19 punti con proprietà/decreto/IDC Adamo Ignazio e Figli S.r.l.;
- ☀️ 1 punto di proprietà Petrol Trasporti

S.r.l. ma gestito operativamente da Adamo Ignazio e Figli S.r.l.;

- ☀️ 8 punti di proprietà ACOS S.r.l. con convenzionamento e gestione Adamo;
- ☀️ 1 punto di proprietà ACOS con gestione terza convenzionata con Adamo;
- ☀️ 2 punti presenti in elenco ma non gestiti direttamente da Adamo, richiamati per completezza e per rapporti operativi/fornitura;
- ☀️ totale elenco operativo: **31 voci**.

La maggior parte degli impianti opera con il marchio proprietario **AP – Adamo Petroli**, che nel tempo è diventato un elemento identificativo della presenza aziendale sul territorio. Il marchio rappresenta non solo un segno distintivo commerciale, ma anche il risultato di un percorso di autonomia imprenditoriale e di consolidamento della relazione con i clienti.

Il modello operativo dell'azienda si fonda su una gestione integrata che comprende distribuzione carburanti, deposito commerciale, logistica interna e servizi accessori. Questa

impostazione consente ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l. di mantenere un controllo diretto sulle principali fasi della catena del valore, migliorando l'efficienza operativa, la qualità del servizio e la capacità di risposta alle esigenze del mercato.

Oltre alla rete carburanti tradizionale, l'azienda ha ampliato nel tempo la propria offerta introducendo carburanti alternativi, servizi automatizzati, soluzioni digitali e attività complementari legate al ristoro e alla prossimità. Questa evoluzione testimonia la volontà di adattare il proprio modello di business ai cambiamenti del settore e alle nuove aspettative della clientela.

La presenza sul mercato di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. è quindi caratterizzata da tre elementi distintivi: **radicamento territoriale, controllo operativo e capacità di innovazione**. Tali elementi costituiscono la base su cui l'azienda intende continuare a sviluppare il proprio percorso di crescita sostenibile.



1.5 MAPPA DEI PAESI E DEL TERRITORIO SERVITO

L'attività di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. si concentra principalmente nella Sicilia occidentale, con una presenza particolarmente significativa nella provincia di Trapani. Il territorio di riferimento dell'azienda è rappresentato soprattutto dal comune di Marsala, area in cui l'impresa ha storicamente sviluppato la propria rete e consolidato il rapporto con clienti, imprese e comunità locali. La distribuzione degli impianti riflette una strategia di presidio territoriale mirata, basata sulla prossimità al cliente e sulla capacità di garantire servizi accessibili, continui e distribuiti in modo capillare. La presenza di numerosi punti vendita nel territorio marsalese consente all'azienda di rispondere in maniera tempestiva alle esigenze di mobilità quotidiana, sia urbana sia extraurbana. Oltre a Marsala, la rete aziendale si estende anche ai territori di Trapani e Petrosino, rafforzando il ruolo di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. come operatore di riferimento nell'area occidentale della provincia. Questa configurazione territoriale permette all'impresa di servire un bacino diversificato di utenti, composto da automobilisti privati, attività commerciali, operatori economici

locali e clienti extrarete. Il modello commerciale integra la vendita al dettaglio presso la rete di impianti con un canale extrarete rivolto a clienti professionali, imprese dotate di serbatoi autorizzati e impianti terzi. Questa doppia presenza, B2C e B2B, amplia la funzione di servizio dell'azienda sul territorio e valorizza la filiera integrata deposito-logistica-rete vendita, contribuendo alla continuità delle forniture e alla prossimità verso clienti privati, operatori economici e realtà locali.

La gestione diretta della logistica e il presidio operativo degli impianti consentono di assicurare continuità di fornitura, puntualità nelle consegne e controllo degli standard di sicurezza. In un settore caratterizzato da elevati requisiti normativi e operativi, la prossimità territoriale rappresenta per Adamo Ignazio e Figli S.r.l. un vantaggio competitivo e un elemento di responsabilità verso la comunità servita.

Nel complesso, la mappa del territorio servito evidenzia un modello di sviluppo fortemente locale, ma strutturato, capace di integrare presenza fisica, efficienza logistica e relazione diretta con il cliente. Tale modello conferma il ruolo dell'azienda come infrastruttura economica e di servizio per il territorio della provincia di Trapani



1.6 FORNITORI

La selezione dei fornitori da parte di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. avviene secondo criteri rigorosi di affidabilità, sostenibilità e conformità normativa. I principali partner confermati nel 2025 includono:

01

Petrol Trasporti S.r.l., incaricata del trasporto dei carburanti con mezzi certificati ADR, in grado di assicurare elevati standard di sicurezza stradale e ambientale;

02

la bioraffineria Eni di Gela, dalla quale proviene il GPL da biomassa/prodotto da biomassa: nel 2025, il 90,49% degli acquisti totali di GPL (1.198.620 kg su 1.324.660 kg totali) è riferibile a prodotto da biomassa, acquisito in purezza; il residuo 9,51% (126.040 kg) è stato coperto con GPL convenzionale da Milazzo per temporanea indisponibilità del prodotto bio;

03

aziende specializzate nella gestione e smaltimento dei rifiuti speciali (ECOSAT S.r.l., ECOLOGICAL SERVICE S.r.l., MA.ECO S.r.l.), in possesso delle autorizzazioni richieste per il trattamento di fondami, oli esausti e rifiuti pericolosi.

Nel 2025 la società ha dichiarato, nell'ambito del formulario AGCM, l'utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori ai limiti di legge, confermando un approccio improntato alla trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento.



1.7 SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha progressivamente integrato criteri ambientali, sociali e gestionali nella gestione della propria filiera. Le scelte operative e gli investimenti 2025 più rilevanti includono:

la quota del 90,49% di GPL da biomassa/prodotto da biomassa acquistato dalla bioraffineria Eni di Gela, con tracciabilità documentata dell'origine del prodotto;

la prosecuzione della dotazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 100 kW e 36 kWh di accumulo, con una produzione 2025 di 121.459 kWh;

l'acquisto di un veicolo aziendale ibrido gasolio-elettrico e la dismissione dell'ultima autovettura a benzina della flotta;

il mantenimento di tecnologie di monitoraggio ambientale sugli impianti (sonde di livello, sistemi antincendio, dispositivi di arresto automatico);

la gestione dei rifiuti speciali secondo procedure ambientali interne e tramite fornitori autorizzati.

il ricorso esclusivo a mezzi di trasporto conformi ADR per il trasporto di sostanze pericolose.

Per il 2026 è prevista l'introduzione del Gasolio HVO almeno in una stazione di servizio, ampliando ulteriormente l'offerta di carburanti a minore impatto ambientale.

La scelta di carburanti alternativi a minore impatto ambientale - GPL da biomassa al 90,49% nel 2025 e Gasolio HVO in arrivo nel 2026 - non è solo una risposta alle aspettative del mercato, ma riflette una convinzione profonda: l'operatore energetico del futuro deve essere parte attiva della transizione. Questo approccio, costruito nel tempo grazie alla collaborazione con la bioraffineria Eni di Gela, è oggi un differenziale competitivo riconoscibile e misurabile.

Nel 2025 la rete AP - Adamo Petroli ha inoltre rafforzato la trasparenza verso i clienti: il formulario AGCM dichiara l'utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche sotto soglia, la documentazione completa dell'origine del GPL è disponibile e verificabile, l'attribuzione del Rating di Legalità AGCM con punteggio★++, avvenuta in data 3 settembre 2025 e con validità biennale, conferma il riconoscimento da parte di un ente terzo indipendente dell'impegno della Società nella promozione di legalità, trasparenza e correttezza nei processi di gestione aziendale.



1.8 KAFFEEHAUS BISTROT – DIVERSIFICAZIONE SOSTENIBILE E SINERGIE TERRITORIALI

Avviato nel 2021 dalla Dott.ssa Katia D'Ignoli, il format **Kaffeehaus Bistrot** continua a rappresentare per Adamo Ignazio e Figli S.r.l. un progetto strategico di diversificazione, fondato sull'integrazione tra stazione di servizio, caffetteria premium e valorizzazione del territorio. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di trasformare progressivamente alcuni impianti carburante in luoghi multifunzionali, capaci di offrire non solo servizi legati alla mobilità, ma anche spazi di ristoro, accoglienza e prossimità per la clientela locale e di passaggio

KAFF107
TRAPANI / SP83

avviato ad agosto 2021

KAFF113
SCORRIMENTO
VELOCE /
MARSALA

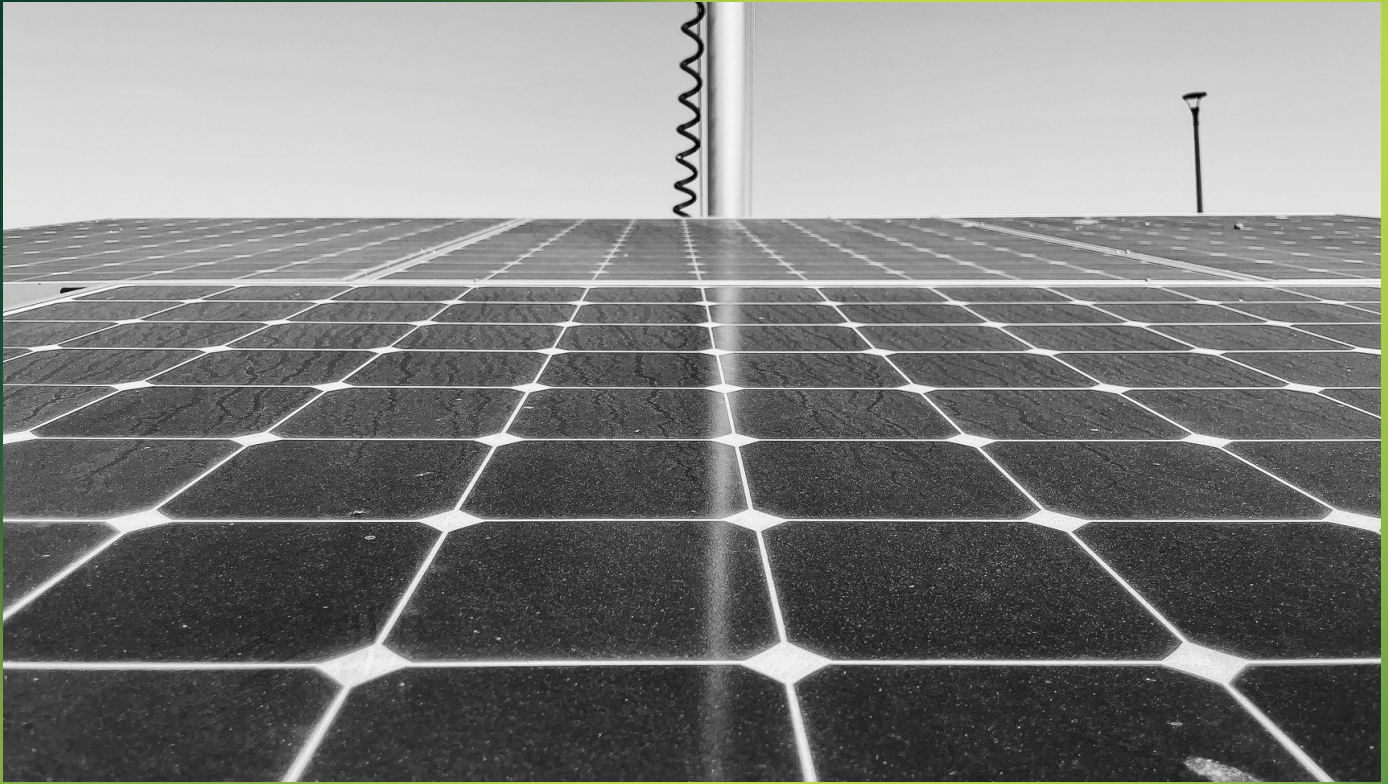
avviato a dicembre
2022, con corner
tabacchi integrato.

Non risultano nuove aperture nel corso del 2025 e, allo stato attuale, non sono previste ulteriori aperture nel 2026. Tale scelta riflette un approccio prudente e orientato al consolidamento del modello esistente, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza gestionale, la qualità del servizio e la sostenibilità economica dei punti vendita già operativi.

Il modello adottato rimane di tipo **asset-light**, con gestione operativa affidata in appalto a **Tri-skeles S.r.l.**. Adamo Ignazio e Figli S.r.l. mantiene la titolarità del progetto, l'indirizzo strategico del format e il presidio degli standard qualitativi, commerciali e organizzativi, mentre la gestione quotidiana del servizio è demandata al soggetto appaltatore incaricato.

Sulla base della ricostruzione extracontabile gestionale, nel 2025 il format Kaffeehaus/Bistrot ha registrato i seguenti risultati economici:

VOCE	IMPORTO 2025
Ricavi Kaffeehaus/Bistrot	€ 1.337.958,52
Primo margine	€ 626.853,40
EBITDA gestionale / secondo margine	€ 140.682,61



Il dato dei ricavi include il perimetro gestionale utilizzato nel prospetto extracontabile, comprensivo delle componenti di **caffetteria, tabacchi e Gratta e Vinci** riferibili al punto vendita **KA113**. I risultati confermano il ruolo del format come leva di diversificazione commerciale e di integrazione dei servizi offerti presso la rete aziendale, contribuendo alla valorizzazione degli impianti e all'ampliamento dell'esperienza cliente.

I driver strategici del format restano invariati e si fondano su quattro elementi principali: **qualità premium dell'offerta, customer experience distintiva, efficienza operativa e attenzione agli aspetti ESG**. La proposta si caratterizza per l'utilizzo di materie prime selezionate, tra cui croissant con burro pari o superiore al 24% e farine Petra, menù stagionali, ambientazioni curate e un modello di servizio orientato all'accoglienza.

Dal punto di vista operativo, il format beneficia della presenza di **impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 48 kW**, supportati da **36 kWh di accumulo**, installati nei siti interessati. Tali soluzioni contribuiscono alla riduzione della dipendenza energetica dalla rete, al con-

tenimento dei costi operativi e alla progressiva diminuzione dell'impatto ambientale associato alle attività di servizio.

Un ulteriore elemento di efficienza è rappresentato dalla **centralizzazione degli acquisti**, che consente una gestione più coordinata delle forniture, un miglior controllo della qualità e una maggiore capacità di selezionare partner coerenti con l'approccio ESG dell'azienda. La selezione dei fornitori tiene conto non solo degli aspetti economici, ma anche dell'affidabilità, della tracciabilità dei prodotti e della coerenza con gli standard qualitativi del format.

Dal punto di vista sociale, Kaffeehaus Bistrot contribuisce alla generazione di occupazione indiretta nell'indotto locale. Poiché Adamo Ignazio e Figli S.r.l. gestisce i due punti vendita tramite appalto di servizi, il personale operativo impiegato presso i locali non risulta direttamente alle dipendenze della Società, ma è riconducibile al soggetto appaltatore incaricato della gestione. Per il 2025, pertanto, non viene indicato un numero di dipendenti diretti riferibile specificamente ai due punti vendita Kaffeehaus/Bistrot. Gli addetti indiretti dell'appaltatore **Triskeles S.r.l.** risultano pari a **14 dipendenti**.

Il progetto assume quindi una rilevanza anche in termini di impatto occupazionale e territoriale, con particolare riferimento alle fasce giovani e femminili, tradizionalmente presenti nel comparto food & beverage e nei servizi di prossimità. La qualità dell'ambiente di lavoro e il rispetto del **CCNL Turismo** sono presidiati attraverso audit e attività di controllo da parte della società committente, a garanzia della coerenza tra modello operativo e principi di responsabilità sociale.

Il format Kaffeehaus Bistrot contribuisce anche alla reputazione dei punti vendita che lo ospitano, trasformando l'impianto carburanti in un luogo di servizio più completo e riconoscibile. La cura dell'offerta, dell'ambiente e dell'esperienza cliente rafforza la relazione con gli utenti, aumenta la permanenza presso i siti e sostiene le sinergie tra distribuzione carburanti, ristoro e servizi di prossimità. In questo senso Kaffeehaus non rappresenta solo una diversificazione economica, ma anche un tassello della strategia di valorizzazione del territorio e di evoluzione della stazione di servizio.



CAPITOLO 2

Approccio alla sostenibilità

Nel 2025 Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha confermato il proprio impegno verso un modello di crescita orientato alla sostenibilità, alla gestione responsabile dei rischi e al progressivo efficientamento delle attività operative. Il percorso avviato con il Bilancio di Sostenibilità 2024 prosegue in continuità metodologica, mantenendo come riferimento i temi materiali già identificati nelle aree ambientale, sociale e di governance. La sostenibilità viene interpretata dall'azienda come un criterio trasversale di gestione, integrato nelle principali scelte operative e strategiche: dalla riduzione dei consumi energetici al presidio dei rischi ambientali, dalla sicurezza degli impianti alla governance aziendale, fino al rafforzamento dei sistemi interni di controllo e conformità normativa. Tale impostazione risulta particolarmente rilevante in considerazione della natura dell'attività svolta, legata allo stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di prodotti energetici, nonché alla gestione di una rete di punti vendita distribuiti sul territorio. Nel corso dell'esercizio non risultano modifiche metodologiche rispetto all'analisi di doppia materialità svolta per il 2024, che aveva individuato **9 temi materiali** suddivisi nelle aree **Environmental, Social e Governance**. Tuttavia, per effetto dell'ampliamento e del consolidamento del perimetro operativo, nel 2025 si conferma la rilevanza dei principali rischi ambientali e operativi tipici dell'attività aziendale, tra cui:



rischio di sversamenti e perdite di carburante;



rischio incendio ed emergenze presso gli impianti;



gestione dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti infiammabili;



gestione dei reflui e delle attività di autolavaggio;



produzione e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi;



conformità autorizzativa e normativa;



salute e sicurezza dei lavoratori;



continuità operativa dei punti vendita.

In tale contesto, la Società ha rafforzato nel 2025 il presidio documentale e organizzativo dei rischi attraverso l'aggiornamento e la redazione di specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi**. In particolare, risultano disponibili il DVR della sede legale e unità operativa di **Via Vincenzo Florio 15**, aggiornato alla **Rev_02 del 13/11/2025**, e ulteriori DVR riferiti a specifiche sedi operative della rete distributiva:

SEDE OPERATIVA	REVISIONE	DATA
Corso Gramsci	Rev. 00	07/11/2025
C.da Digerbato	Rev. 00	17/11/2025
C.da Paolini	Rev. 00	20/11/2025
Lungomare Boeo	Rev. 00	19/12/2025
Piazza Caprera	Rev. 00	22/12/2025

I DVR dei singoli impianti hanno riguardato la valutazione dei rischi connessi all'attività di distribuzione carburanti, includendo, tra gli altri, rischi relativi ai luoghi di lavoro, agli impianti elettrici, alle attrezzature, alle sostanze pericolose, al rischio incendio, al rischio esplosione/ATEX gas, agli agenti chimici, alla movimentazione, al rischio rapina, alla gestione delle emergenze, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, alle manutenzioni e alla segnaletica di sicurezza. Tali documenti individuano inoltre, per ciascuna sede, il sistema di prevenzione e protezione aziendale e le figure incaricate della gestione delle emergenze.

Sul piano della governance, un ulteriore elemento di avanzamento è rappresentato dall'approvazione e ratifica del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, formalizzata con verbale assembleare del 23/12/2025.

Il Modello 231 ha contribuito a rafforzare il sistema interno di controllo e gestione dei rischi, formalizzando presidi relativi a reati ambientali, salute e sicurezza sul lavoro, reati tributari, delitti informatici, rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati societari.

A tale sistema si affiancano il **Codice Etico**, il **Sistema Disciplinare** e l'istituzione dell'**Organismo di Vigilanza**, che rappresentano strumenti fondamentali per promuovere comportamenti coerenti con i principi di legalità, trasparenza, responsabilità e correttezza nella gestione aziendale. Dal 2026 è inoltre prevista l'introduzione del **canale di whistleblowing**, finalizzato a rafforzare ulteriormente i meccanismi di segnalazione, prevenzione e tutela.

La visione aziendale in materia di transizione energetica rimane orientata a un percorso progressivo e realistico di efficientamento. Nel 2025 risultano coerenti con tale impostazione diverse iniziative operative, tra cui il monitoraggio dei consumi elettrici per POD, la presenza di impianti fotovoltaici su due siti per complessivi **100 kW**, con **36 kWh di accumulo** destinati all'autoconsumo, e una produzione fotovoltaica annua pari a **121.459 kWh**, di cui **54.805 kWh autoconsumati** e **66.654 kWh immessi in rete**.

A queste azioni si aggiungono il rinnovo della flotta aziendale, con l'acquisto nel luglio 2025 di una nuova auto ibrida gasolio-elettrico, e la prosecuzione dell'approvvigionamento prevalente di **GPL da biomassa/prodotto da biomassa** dalla bioraffineria di Gela. Tali elementi confermano la volontà dell'azienda di integrare, compatibilmente con il proprio settore di appartenenza, soluzioni orientate alla riduzione degli impatti ambientali, alla maggiore efficienza energetica e alla diversificazione delle fonti.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, nel 2025 non risultano variazioni sostanziali rispetto al percorso avviato nel precedente esercizio. L'azienda conferma la centralità del dialogo con clienti, fornitori, enti pubblici, collaboratori e comunità locale, pur non avendo condotto nel corso dell'anno una nuova campagna strutturata di questionari rispetto a quella realizzata per il Bilancio di Sostenibilità 2024. I risultati dell'analisi precedente continuano pertanto a costituire la base di riferimento per l'identificazione delle priorità ESG e per l'aggiornamento progressivo delle azioni aziendali.

Nel complesso, l'approccio alla sostenibilità di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. si caratterizza per una forte attenzione alla concretezza gestionale. L'azienda non interpreta la sostenibilità come un insieme di dichiarazioni astratte, ma come un processo graduale di miglioramento, fondato su controllo dei rischi, sicurezza operativa, efficienza energetica, governance strutturata e responsabilità verso il territorio in cui opera.







2.2 SDGS E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs)**, continua a rappresentare una cornice di riferimento per orientare le scelte strategiche e operative di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. Pur operando in un settore tradizionalmente caratterizzato da impatti ambientali significativi, l'azienda riconosce l'importanza di contribuire, in modo progressivo e coerente con il proprio modello di business, alla transizione verso sistemi energetici più efficienti, sicuri e responsabili.

Nel corso del 2025, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha confermato il proprio allineamento agli SDGs già individuati nel precedente esercizio, aggiornando le iniziative realizzate e i progressi conseguiti. Gli obiettivi prioritari rimangono connessi alle dimensioni più rilevanti per l'attività aziendale: energia, lavoro, innovazione, comunità locali, consumo responsabile e cambiamento climatico.

La tabella seguente sintetizza gli SDGs prioritari per l'azienda, le principali iniziative realizzate nel 2025 e l'orizzonte temporale di riferimento.

SDG	DESCRIZIONE	INIZIATIVE E PROGRESSI 2025	SCADENZA
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	Incremento dell'energia rinnovabile e miglioramento dell'efficienza energetica	Produzione fotovoltaica pari a 121.459 kWh , in crescita di circa +9% rispetto al 2024; copertura del 23,63% del fabbisogno tramite energia rinnovabile; conferma dell'obiettivo di raggiungere il 70% di autoconsumo entro il 2027-2028.	2027-2028
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Valorizzazione dell'indotto locale, crescita occupazionale e sviluppo delle competenze	Crescita dell'organico aziendale da 5 a 26 dipendenti al 31/12/2025; prosecuzione della formazione in materia di salute e sicurezza; mantenimento di rapporti stabili con gestori, fornitori e operatori locali.	2026
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Digitalizzazione, innovazione degli impianti e rafforzamento dei sistemi di controllo	Automazione dei sistemi self-service; monitoraggio dei consumi elettrici per POD; introduzione di un veicolo aziendale ibrido gasolio-elettrico; rafforzamento della governance attraverso Modello 231, Codice Etico, Sistema Disciplinare e Organismo di Vigilanza.	2028
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Riduzione dell'impatto ambientale urbano e sviluppo di servizi territoriali integrati	Approvvigionamento prevalente di GPL da biomassa, pari al 90,49% del totale; prosecuzione dello sviluppo del format Kaffeehaus Bistrot ; ampliamento del presidio territoriale con presenza anche a Mazara, Partanna e Castelvetro .	2026

SDG	DESCRIZIONE	INIZIATIVE E PROGRESSI 2025	SCADENZA
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Gestione ambientale responsabile, tracciabilità e prevenzione degli impatti	Attività di bonifica degli impianti tramite ditte autorizzate; utilizzo di sistemi anti-sversamento; tracciabilità dei carburanti; documentazione dell'approvvigionamento di GPL-HVO/prodotto da biomassa	2026
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Riduzione delle emissioni climalteranti e monitoraggio dell'impatto ambientale	Dismissione dell'auto aziendale a benzina; acquisto di una nuova auto ibrida gasolio-elettrico nel luglio 2025; previsione di introduzione del gasolio HVO nel 2026; monitoraggio delle emissioni Scope 1 e Scope 2.	2027

L'allineamento agli SDGs consente all'azienda di collegare le proprie iniziative operative a obiettivi di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, rafforzando la coerenza tra strategia aziendale, gestione dei rischi e creazione di valore per gli stakeholder.

In particolare, il contributo più rilevante si concentra sull'**SDG 7** e sull'**SDG 13**, attraverso il potenziamento della produzione da fonte fotovoltaica, il monitoraggio delle emissioni e la progressiva introduzione di soluzioni energetiche a minore impatto. La produzione fotovoltaica 2025, pari a **121.459 kWh**, rappresenta un risultato significativo, anche se il percorso verso l'obiettivo del 70% di autoconsumo richiederà ulteriori interventi di efficientamento, accumulo e ottimizzazione dei carichi energetici.

Un avanzamento particolarmente rilevante riguarda anche l'**SDG 8**, in considerazione della crescita occupazionale registrata nel corso dell'esercizio. Il passaggio da **5 a 26 dipendenti** al 31 dicembre 2025 evidenzia un ampliamento significativo della struttura aziendale e conferma il ruolo di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. come realtà capace di generare occupazione stabile e valore economico sul territorio.

Sul fronte dell'**innovazione**, l'azienda prosegue il percorso di digitalizzazione e automazione dei propri impianti, integrando strumenti di monitoraggio dei consumi, sistemi self-service e presidi organizzativi più strutturati. L'adozione del **Modello 231**, del **Codice Etico** e dell'**Organismo di Vigilanza** rappresenta inoltre un'evoluzione importante verso una governance più formalizzata, coerente con le aspettative di trasparenza, controllo e responsabilità.

Per quanto riguarda l'**SDG 11** e l'**SDG 12**, il contributo aziendale si esprime attraverso il rafforzamento del presidio territoriale, la valorizzazione dei punti vendita come hub multifunzionali e la gestione responsabile degli impatti ambientali connessi all'attività. La quota di **GPL da biomassa pari al 90,49%** costituisce un elemento distintivo del percorso aziendale verso una progressiva diversificazione dell'offerta energetica e una maggiore attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale dei carburanti distribuiti.

Nel complesso, gli SDGs selezionati riflettono le priorità strategiche di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. e confermano un approccio pragmatico alla sostenibilità: non limitato alla rendicontazione, ma orientato a iniziative misurabili, coerenti con il settore di appartenenza e integrate nella gestione quotidiana dell'impresa.

2.3 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il processo di **stakeholder engagement** avviato nel 2024 ha rappresentato un passaggio fondamentale nel percorso di sostenibilità di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. Attraverso questionari digitali rivolti a stakeholder interni ed esterni, l'azienda ha potuto raccogliere percezioni, aspettative e priorità sui principali temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per il proprio modello di business.

Tale attività ha costituito la base della prima analisi di doppia materialità, consentendo di valutare i temi ESG secondo una duplice prospettiva:

INSIDE-OUT

La prospettiva Inside-Out, relativa agli impatti generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sul territorio;

OUTSIDE-IN

La prospettiva Outside-In, relativa ai rischi e alle opportunità che i fattori ESG possono produrre sull'azienda, sulla sua continuità operativa e sulla sua capacità di creare valore.

Nel 2025 il processo di stakeholder engagement non è stato formalmente rinnovato mediante una nuova campagna di questionari. Tale scelta si inserisce in una fase di consolidamento organizzativo e di forte crescita operativa, durante la quale la Società ha concentrato i propri sforzi sull'ampliamento del perimetro aziendale, sul rafforzamento dei presidi di governance, sull'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi e sull'integrazione delle nuove sedi operative all'interno del sistema gestionale.

Il coinvolgimento degli stakeholder è tuttavia proseguito in forma continuativa attraverso i canali ordinari di relazione e confronto che caratterizzano l'attività aziendale. In particolare, il dialogo con clienti, fornitori, gestori della rete e partner operativi consente all'azienda di intercettare esigenze, criticità e opportunità di miglioramento legate alla qualità del servizio, alla continuità delle forniture, alla sicurezza degli impianti e alla gestione degli impatti ambientali.

A questi canali si aggiungono i flussi informativi previsti dal **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** e dall'**Organismo di Vigilanza**, che rafforzano la capacità dell'azienda di raccogliere informazioni rilevanti, presidiare i rischi e promuovere comportamenti coerenti con i principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Il confronto con istituzioni, consulenti, partner tecnici e soggetti del territorio continua inoltre a rappresentare una componente essenziale del processo decisionale aziendale, soprattutto in relazione agli aspetti autorizzativi, ambientali, energetici e di sicurezza.

Il coinvolgimento degli stakeholder, pur non essendo stato oggetto di una nuova rilevazione strutturata nel 2025, mantiene quindi un ruolo centrale nella gestione quotidiana dell'impresa. La sostenibilità, per un'azienda come Adamo Ignazio e Figli S.r.l., si traduce infatti nella capacità di rispondere in modo concreto alle aspettative dei soggetti con cui interagisce: clienti che richiedono un servizio efficiente e sicuro, fornitori chiamati a garantire affidabilità e conformità, lavoratori che necessitano di ambienti protetti e organizzati, comunità locali interessate alla qualità del presidio territoriale e istituzioni attente al rispetto delle normative.

Il rinnovo formale del processo di stakeholder engagement, con l'elaborazione di un nuovo questionario e l'aggiornamento della matrice di materialità, è previsto nel corso del **2026**. Tale attività consentirà di verificare l'evoluzione delle priorità ESG alla luce della crescita aziendale, dell'ampliamento dell'organico, dell'estensione della rete operativa e del rafforzamento del sistema di governance.

2.4 MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

La matrice di doppia materialità elaborata nel 2024 rimane valida per il 2025 nei suoi contorni generali. Essa rappresenta lo strumento attraverso cui Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha posizionato i **9 temi materiali** identificati nell'ambito dell'analisi ESG, valutandoli lungo due assi complementari:

- ☀ **La rilevanza per l'azienda**, intesa come capacità del tema di incidere sulla continuità operativa, sulla performance economica, sulla reputazione e sulla gestione dei rischi;
- ☀ **La significatività dell'impatto prodotto**, intesa come rilevanza degli effetti generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone, sui lavoratori, sulla filiera e sul territorio.

Nel 2025 non sono state rilevate modifiche metodologiche tali da richiedere una revisione integrale della matrice. Tuttavia, l'evoluzione del perimetro operativo, la crescita dell'organico, l'ampliamento del presidio territoriale e l'introduzione di nuovi strumenti di governance confermano la necessità di mantenere la matrice come strumento dinamico, da aggiornare periodicamente in funzione dell'evoluzione aziendale e del contesto normativo.

Si confermano come temi prioritari su entrambi gli assi:

- ☀ **Performance economico-finanziaria sostenibile;**
- ☀ **Gestione del rischio e della compliance normativa.**

La performance economico-finanziaria sostenibile rimane centrale poiché rappresenta la condizione necessaria per garantire continuità aziendale, investimenti, occupazione e capacità di innovazione. In un settore esposto a dinamiche di mercato complesse, volatilità dei prezzi energetici, obblighi autorizzativi e trasformazioni normative, la solidità economica costituisce un presupposto fondamentale per sostenere il percorso ESG dell'impresa.

La gestione del rischio e della compliance normativa assume nel 2025 una rilevanza ulteriormente rafforzata. L'adozione del **Modello 231**, del **Codice Etico**, del **Sistema Disciplinare** e dell'**Organismo di Vigilanza** ha infatti consolidato il sistema interno di controllo, introducendo presidi formali su aree sensibili quali salute e sicurezza, ambiente, reati tributari, rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari e delitti informatici. Tale evoluzione conferma il ruolo della governance come infrastruttura essenziale per prevenire rischi, assicurare conformità e rafforzare la trasparenza aziendale.

I temi ambientali – **efficientamento energetico e riduzione dei consumi, gestione dei rifiuti e degli impatti ambientali, gestione della risorsa idrica** – si confermano di media rilevanza, ma rappresentano un'area prioritaria di investimento e miglioramento continuo. Le iniziative già avviate, tra cui il monitoraggio dei consumi elettrici per POD, la produzione fotovoltaica, la gestione tracciabile dei rifiuti e le attività di bonifica degli impianti, testimoniano la volontà dell'azienda di ridurre progressivamente gli impatti ambientali connessi alle proprie attività operative.

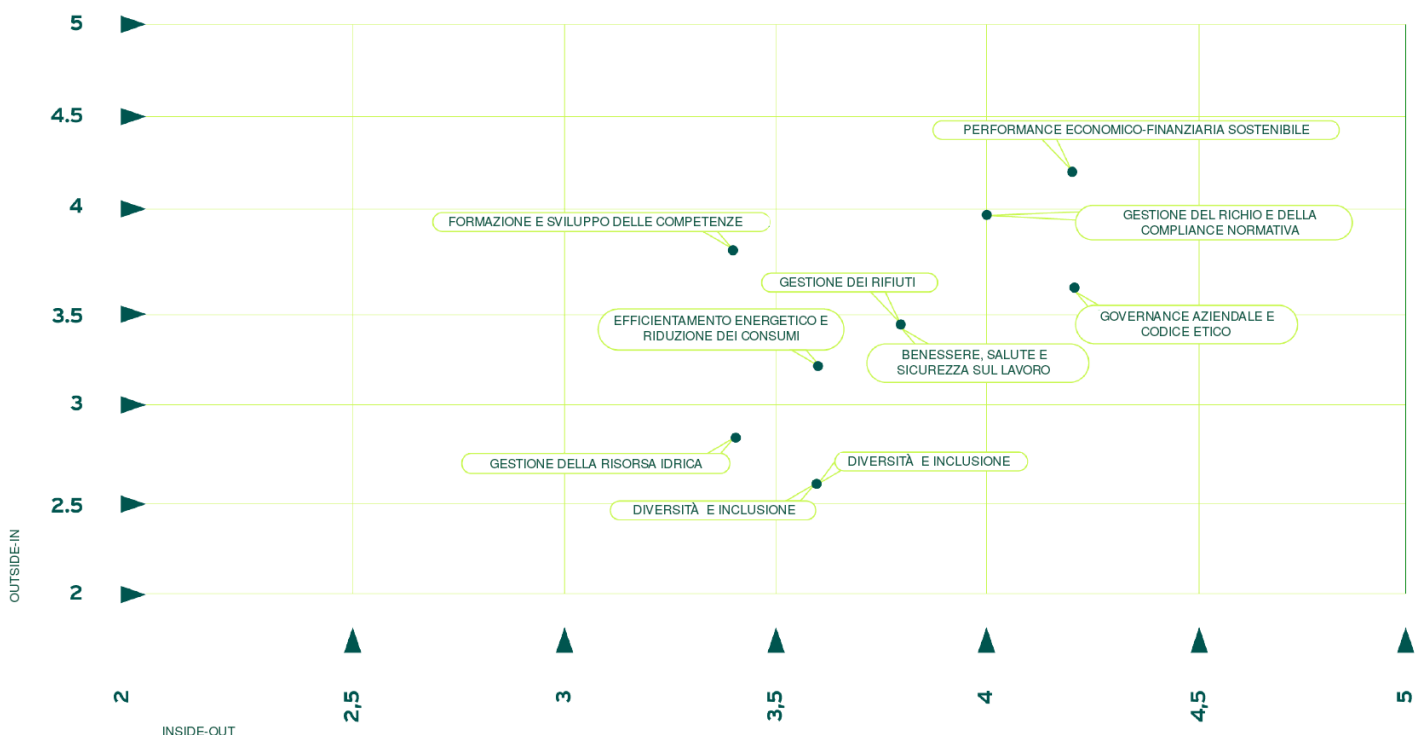
In particolare, l'efficiamento energetico continua a rappresentare un tema strategico, sia per la riduzione delle emissioni Scope 2 sia per il contenimento dei costi operativi. La gestione dei rifiuti speciali e pericolosi mantiene una rilevanza significativa in relazione alla natura dell'attività svolta, che comporta la presenza di prodotti energetici, reflui, residui da manutenzione e materiali soggetti a specifiche procedure di trattamento e smaltimento. Anche la gestione della risorsa idrica resta un ambito da presidiare, soprattutto in relazione alle attività di autolavaggio e ai sistemi di recupero e trattamento delle acque.

I temi sociali, con particolare riferimento a **salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**, assumono nel 2025 una rilevanza crescente in virtù dell'ampliamento dell'organico e della rete operativa. La crescita da 5 a 26 dipendenti al 31 dicembre 2025 rende ancora più importante il presidio delle condizioni di lavoro, la formazione, l'aggiornamento dei DVR, la gestione delle emergenze e la diffusione di una cultura della sicurezza coerente con l'evoluzione dimensionale dell'azienda.

Anche la **formazione e lo sviluppo delle competenze** rappresentano un tema da rafforzare, soprattutto in relazione all'integrazione dei nuovi lavoratori, alla gestione di impianti e attrezzature, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla crescente digitalizzazione dei processi. **La diversità, equità e inclusione**, pur mantenendo una posizione meno elevata nella matrice rispetto ad altri temi, resta un ambito da monitorare, anche alla luce dell'evoluzione dell'organico e della crescente attenzione del mercato e degli standard ESG verso le pari opportunità.

Nel complesso, la matrice conferma che la sostenibilità, per un'azienda come Adamo Ignazio e Figli S.r.l., è la risposta pratica a domande concrete: come ridurre il consumo di energia e le emissioni degli impianti? Come garantire ambienti di lavoro sicuri in una rete in crescita? Come gestire i rifiuti speciali in modo tracciabile? Come strutturare una governance capace di prevenire i rischi? Il quadro metodologico descritto in questo capitolo orienta queste risposte in modo coerente, misurabile e progressivo.

La matrice sarà riesaminata e aggiornata nel corso del 2026, sulla base del rinnovo del processo di stakeholder engagement e della raccolta di nuove evidenze da stakeholder interni ed esterni. Tale aggiornamento consentirà di verificare se l'ampliamento aziendale, l'evoluzione normativa e le nuove priorità operative abbiano modificato il posizionamento dei temi materiali e le relative priorità strategiche.












2.5 TEMI MATERIALI ESG IDENTIFICATI

L'analisi di doppia materialità condotta da Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha portato all'identificazione di **9 temi materiali**, suddivisi nelle tre dimensioni ESG: **ambientale, sociale e governance**. Tali temi continuano a rappresentare, anche per il 2025, la base di riferimento per orientare le scelte strategiche, le attività di monitoraggio e le iniziative di miglioramento aziendale.

Nel corso del 2025 non sono state introdotte modifiche metodologiche rispetto alla precedente analisi; tuttavia, l'evoluzione del perimetro operativo e la crescita dell'organico hanno contribuito a rafforzare la rilevanza di alcuni ambiti, in particolare quelli legati alla sicurezza, alla compliance normativa, alla gestione dei rischi e all'efficientamento energetico.

La tabella seguente sintetizza i temi materiali identificati, il relativo ambito ESG e la loro rilevanza aggiornata alla luce delle evidenze 2025.

AREA ESG	TEMA MATERIALE	RILEVANZA PER ADAMO IGNAZIO E FIGLI S.R.L. NEL 2025
Environmental 	Efficientamento energetico e riduzione dei consumi	Tema confermato come prioritario per il progressivo contenimento dei consumi elettrici e delle emissioni Scope 2. Nel 2025 la produzione fotovoltaica ha raggiunto 121.459 kWh , con 54.805 kWh autoconsumati e 66.654 kWh immessi in rete .
Environmental 	Gestione della risorsa idrica	Tema rilevante per il presidio dei consumi idrici connessi agli uffici, agli impianti e alle attività di autolavaggio. La gestione responsabile dell'acqua rimane centrale in un territorio esposto a crescente pressione climatica e idrica.
Environmental 	Digitalizzazione, innovazione degli impianti e rafforzamento dei sistemi di controllo	Tema confermato come materiale per la natura dell'attività svolta, che comporta gestione di rifiuti speciali, reflui, residui da manutenzione e bonifiche. Il presidio avviene tramite ditte autorizzate, tracciabilità e procedure operative dedicate.
Social 	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	Tema di rilevanza crescente nel 2025, anche in virtù dell'ampliamento dell'organico e della rete operativa. L'aggiornamento dei DVR per più sedi rafforza il presidio dei rischi e la gestione delle emergenze.

AREA ESG	TEMA MATERIALE	RILEVANZA PER ADAMO IGNAZIO E FIGLI S.R.L. NEL 2025
Social 	Formazione e sviluppo delle competenze del personale	Tema confermato come leva di miglioramento, soprattutto per l'inserimento dei nuovi lavoratori, la gestione sicura degli impianti, l'uso delle attrezzature e la diffusione di competenze operative e normative.
Social 	Diversità, equità e inclusione	Tema da monitorare con continuità, alla luce della crescita del personale e della necessità di garantire pari opportunità, correttezza gestionale e valorizzazione delle competenze in tutte le funzioni aziendali.
Governance 	Governance aziendale e Codice Etico	Tema rafforzato nel 2025 dall'approvazione del Modello 231 , del Codice Etico , del Sistema Disciplinare e dall' istituzione dell'Organismo di Vigilanza , strumenti che consolidano il sistema di controllo interno.
Governance 	Performance economico-finanziaria sostenibile	Tema prioritario, in quanto la solidità economica rappresenta il presupposto per garantire continuità aziendale, investimenti, occupazione, innovazione e capacità di adattamento al contesto energetico e normativo.
Governance 	Gestione dei rischi e conformità normativa	Tema centrale per il settore in cui opera l'azienda, caratterizzato da obblighi autorizzativi, rischi ambientali, sicurezza degli impianti, gestione di prodotti infiammabili e necessità di presidio normativo costante.

I temi ambientali risultano strettamente connessi alla gestione operativa degli impianti e alla riduzione degli impatti diretti e indiretti dell'attività aziendale. L'efficientamento energetico assume particolare rilevanza in relazione alla produzione da fonte fotovoltaica, al monitoraggio dei consumi per POD e agli obiettivi di incremento dell'autoconsumo. La gestione dei rifiuti e della risorsa idrica resta invece legata alla necessità di garantire tracciabilità, conformità e prevenzione degli impatti ambientali.

I temi sociali acquistano maggiore importanza nel 2025 per effetto della crescita dimensionale dell'azienda. L'ampliamento dell'organico ren-

de necessario un presidio più strutturato della sicurezza, della formazione, dell'integrazione dei nuovi lavoratori e della qualità dell'ambiente di lavoro. In questo contesto, la salute e sicurezza rappresentano un tema particolarmente sensibile, considerata la natura operativa delle attività svolte presso impianti di distribuzione carburanti.

I temi di governance si confermano centrali e, nel 2025, risultano ulteriormente rafforzati dall'evoluzione del sistema interno di controllo. L'adozione del Modello 231, del Codice Etico e dell'Organismo di Vigilanza contribuisce a strutturare un presidio più maturo sui rischi

aziendali, sulla compliance normativa e sulla correttezza dei comportamenti organizzativi.

Nel complesso, i 9 temi materiali identificati rappresentano una guida operativa per la gestione della sostenibilità aziendale. Essi consentono di collegare le priorità ESG alle decisioni concrete dell'impresa, orientando investimenti, procedure, attività formative, sistemi di controllo e obiettivi di miglioramento. La loro revisione sarà prevista nel 2026, in occasione del rinnovo del processo di stakeholder engagement e dell'aggiornamento della matrice di doppia materialità.

2.6 PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dell'evoluzione registrata nel corso del 2025, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. conferma la volontà di proseguire il proprio percorso di sostenibilità attraverso un approccio pragmatico, graduale e coerente con il proprio modello di business. L'ampliamento della rete operativa, la crescita dell'organico, l'aumento del fabbisogno energetico e il rafforzamento della governance rendono necessario consolidare strumenti, procedure e obiettivi in grado di accompagnare la nuova dimensione aziendale.

Le priorità strategiche individuate per i prossimi esercizi derivano dai temi materiali ESG già identificati e tengono conto delle evidenze emerse nel 2025. L'obiettivo è rafforzare la capacità dell'azienda di generare valore economico, ridurre gli impatti ambientali, tutelare le persone e presidiare in modo strutturato i rischi operativi e normativi.

GOVERNANCE, COMPLIANCE E GESTIONE DEI RISCHI

Nel 2025 la governance aziendale è stata rafforzata attraverso l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, del **Codice Etico e Disciplinare** e dell'**Organismo di Vigilanza**. Tali strumenti rappresentano una base fondamentale per consolidare il sistema interno di controllo, prevenzione e responsabilizzazione.

Il rafforzamento della governance assume particolare importanza in considerazione della crescita dell'azienda e dell'ampliamento del perimetro operativo. Una rete più estesa richiede infatti procedure più uniformi, maggiore tracciabilità dei processi e una chiara attribuzione delle responsabilità.

Per il prossimo periodo, le priorità riguardano:

- ☀ Piena attuazione operativa del Modello 231;
- ☀ Rafforzamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- ☀ Monitoraggio continuo dei rischi ambientali, autorizzativi, fiscali, informatici e di salute e sicurezza;
- ☀ Diffusione interna del Codice Etico e Disciplinare;
- ☀ Introduzione del canale di **whistleblowing** nel 2026;
- ☀ Aggiornamento della documentazione interna in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa.

Il rafforzamento della governance assume particolare importanza in considerazione della crescita dell'azienda e dell'ampliamento del perimetro operativo. Una rete più estesa richiede infatti procedure più uniformi, maggiore tracciabilità dei processi e una chiara attribuzione delle responsabilità.

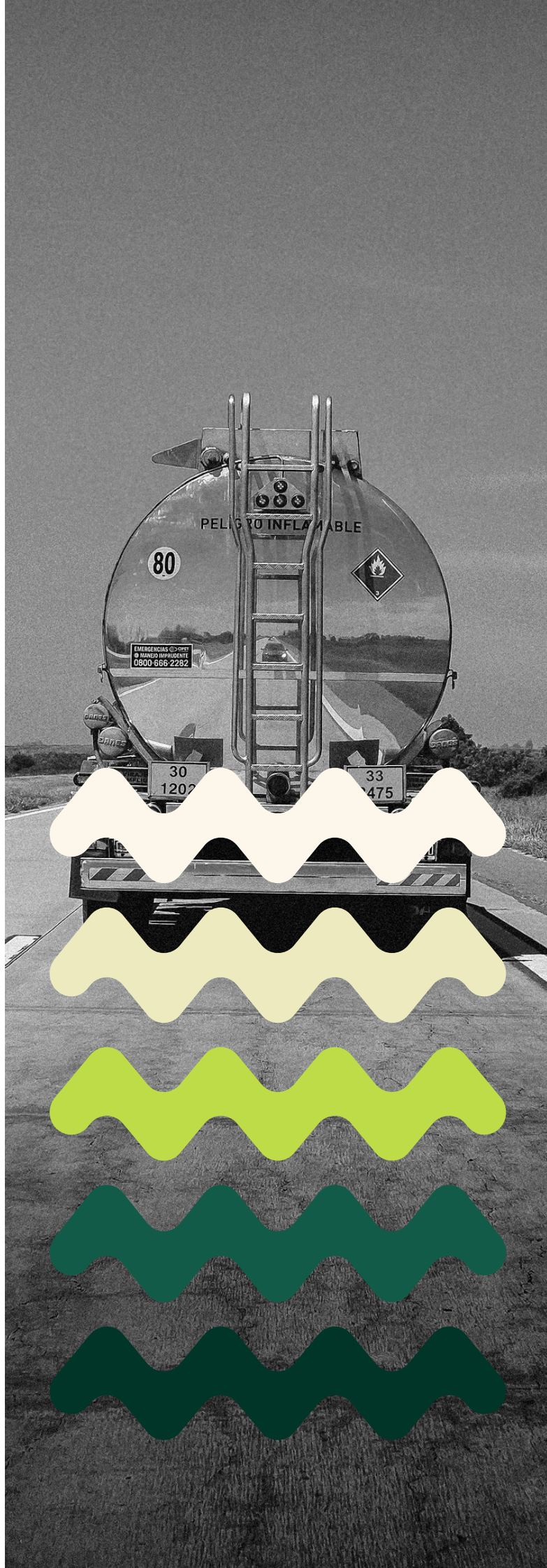
CAPITALE UMANO, FORMAZIONE E SICUREZZA

Il 2025 ha rappresentato un anno di forte crescita occupazionale, con il passaggio da **5 a 26 dipendenti** al 31 dicembre. Tale evoluzione costituisce un segnale positivo di sviluppo, ma comporta anche nuove responsabilità in termini di gestione delle persone, formazione, sicurezza e comunicazione interna.

Le principali priorità sociali riguardano:

- ☀️ **Strutturazione di un piano formativo 2026 rivolto ai nuovi dipendenti;**
- ☀️ **Aggiornamento e armonizzazione delle procedure di sicurezza su tutta la rete;**
- ☀️ **Formazione su salute e sicurezza, gestione emergenze, uso dei DPI, rischio incendio, rischio ATEX e procedure operative;**
- ☀️ **Diffusione dei principi del Codice Etico e del Modello 231;**
- ☀️ **Rafforzamento della comunicazione interna;**
- ☀️ **Monitoraggio continuo degli infortuni e delle giornate perse;**
- ☀️ **Mantenimento di un ambiente di lavoro stabile, inclusivo e rispettoso.**

L'assenza di infortuni nel 2025 rappresenta un risultato positivo, ma l'ampliamento dell'organico e l'ingresso di nuovi impianti richiedono un presidio ancora più strutturato. In questa prospettiva, l'aggiornamento dei DVR e la formalizzazione delle figure della prevenzione rappresentano un punto di partenza su cui costruire un sistema di sicurezza sempre più uniforme.



ENERGIA, EMISSIONI E TRANSIZIONE ENERGETICA

Sul piano ambientale, l'aumento del fabbisogno elettrico complessivo nel 2025 è legato principalmente all'ampliamento del perimetro operativo. Allo stesso tempo, la produzione fotovoltaica ha raggiunto il valore record di **121.459 kWh**, con **54.805 kWh autoconsumati** e **66.654 kWh immessi in rete**.

Le priorità energetiche e climatiche per i prossimi anni sono:

- ☀ Incremento dell'autoconsumo fotovoltaico;
- ☀ Valutazione di nuovi impianti fotovoltaici presso ulteriori siti aziendali;
- ☀ Potenziamento dei sistemi di accumulo;
- ☀ Monitoraggio puntuale dei consumi elettrici per POD;
- ☀ Valutazione di contratti PPA e Garanzie di Origine;
- ☀ Aumento della quota di energia rinnovabile certificata acquistata;
- ☀ Mantenimento dell'obiettivo di neutralità Scope 2 market-based entro il 2027-2028;
- ☀ Progressivo ampliamento dell'analisi alle emissioni Scope 3.

Nel 2025 il totale delle emissioni Scope 1 e Scope 2 è pari a **123,96 tCO₂e**, in aumento rispetto al 2024 principalmente per effetto della crescita del perimetro operativo. Le emissioni Scope 2 rappresentano la componente più rilevante e confermano l'importanza di concentrare gli interventi su efficienza energetica, autoconsumo e approvvigionamento elettrico rinnovabile.



CARBURANTI ALTERNATIVI E PRODOTTI A MINORE IMPATTO

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. conferma la volontà di accompagnare la transizione energetica anche attraverso una progressiva diversificazione dell'offerta commerciale. Nel 2025 il **90,49% degli acquisti totali di GPL** è riferibile a prodotto GPL da biomassa/prodotto da biomassa proveniente dalla bioraffineria di Gela, pari a **1.198.620 kg** su **1.324.660 kg totali**.

Per i prossimi esercizi, le priorità riguardano:

- ☀️ prosecuzione dell'approvvigionamento di GPL da biomassa/prodotto da biomassa;
- ☀️ Introduzione del **Gasolio HVO** almeno in una stazione di servizio entro il 2026;
- ☀️ Monitoraggio della risposta del mercato ai carburanti alternativi;
- ☀️ Valutazione progressiva di ulteriori soluzioni energetiche a minore impatto;
- ☀️ Comunicazione più chiara alla clientela dei benefici ambientali dei prodotti alternativi.

Questa linea di sviluppo consente all'azienda di mantenere un approccio coerente con le trasformazioni del settore, senza perdere di vista le esigenze concrete della clientela e la sostenibilità economica degli investimenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI

La gestione dei rifiuti e delle bonifiche ambientali rimane un tema materiale per l'azienda, in considerazione della presenza di impianti di distribuzione carburanti, serbatoi, fondami, oli esausti e materiali potenzialmente impattanti.

Le priorità operative riguardano:

- ☀️ Rafforzamento della tracciabilità dei rifiuti prodotti;
- ☀️ Sistemizzazione dei dati relativi a CER, quantità e destinazione;
- ☀️ Gestione continuativa delle bonifiche tramite fornitori autorizzati;
- ☀️ Mantenimento e aggiornamento dei presidi anti-sversamento;
- ☀️ Verifica periodica delle procedure ambientali presso gli impianti;
- ☀️ Miglioramento della raccolta documentale relativa agli interventi di smaltimento e bonifica.

Nel 2025 risultano già documentati interventi di bonifica gasolio, gestione fondami, olio esausto e toner esausti. Nei prossimi esercizi sarà utile rafforzare ulteriormente la raccolta dati, così da rendere la rendicontazione ambientale più completa e comparabile nel tempo.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT E AGGIORNAMENTO DELLA MATERIALITÀ

Il processo strutturato di stakeholder engagement avviato nel 2024 non è stato formalmente rinnovato nel 2025, in quanto l'azienda ha attraversato una fase di forte crescita e consolidamento operativo. Tuttavia, il dialogo con clienti, fornitori, gestori, istituzioni e partner del territorio è proseguito attraverso i canali ordinari di relazione.

L'aggiornamento della materialità sarà particolarmente importante per valutare l'impatto dell'ampliamento della rete operativa, della crescita dell'organico, dell'introduzione del Modello 231 e delle nuove iniziative ambientali.

Per il 2026, l'azienda prevede:

- ☀ Rinnovare il processo di stakeholder engagement;
- ☀ Predisporre nuovi questionari per stakeholder interni ed esterni;
- ☀ Aggiornare la matrice di doppia materialità;
- ☀ Verificare l'evoluzione delle priorità ESG alla luce della crescita aziendale;
- ☀ Integrare i risultati nelle future strategie di sostenibilità.

SINTESI DELLE PRIORITÀ ESG

AREA	PRIORITÀ STRATEGICA	ORIZZONTE
Governance	Attuazione Modello 231, Codice Etico, OdV e whistleblowing	2026
Persone	Piano formativo per nuovi dipendenti e rafforzamento sicurezza	2026
Energia	Incremento autoconsumo FV e monitoraggio consumi per POD	2026-28
Emissioni	Riduzione Scope 2 market-based tramite rinnovabili, PPA e GO	2027-28
Prodotti	Introduzione Gasolio HVO almeno in una stazione di servizio	2026
Ambiente	Rafforzamento tracciabilità rifiuti, bonifiche e presidi anti-sversamento	2026
Stakeholder	Nuovo engagement e aggiornamento matrice di materialità	2026

Nel complesso, le priorità individuate riflettono una fase di passaggio importante per Adamo Ignazio e Figli S.r.l.: da impresa familiare storicamente radicata nel territorio a realtà più strutturata, con una rete ampliata, un organico più numeroso e sistemi di governance più formalizzati. La sostenibilità diventa quindi uno strumento operativo per gestire la crescita, ridurre i rischi, migliorare le performance e consolidare la fiducia degli stakeholder.

CAPITOLO 3

Prodotti

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. propone un'offerta integrata che combina l'erogazione di carburanti per autotrazione con servizi di accoglienza, ristoro e prossimità. Tale approccio consente all'azienda di rispondere in modo mirato alle esigenze di mobilità, comfort ed efficienza della clientela, coniugando innovazione e tradizione in un modello evoluto di **hub multifunzionale**.

Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato il proprio ruolo nel territorio attraverso una rete più ampia e articolata rispetto all'esercizio precedente, confermando la volontà di presidiare in modo capillare il mercato della Sicilia occidentale e di integrare progressivamente servizi complementari alla distribuzione carburanti.

3.1 RETE CARBURANTI: FOCUS AMBIENTALE

L'offerta carburanti include prodotti tradizionali, come **benzina e gasolio**, e carburanti alternativi, quali **GPL e metano**. Tale composizione permette all'azienda di rispondere a una domanda diversificata, mantenendo al tempo stesso un'apertura verso soluzioni a minore impatto ambientale, coerenti con l'evoluzione del mercato e con le esigenze della transizione energetica.

Particolarmente rilevante sotto il profilo ambientale è la scelta strategica di approvvigionare il GPL prevalentemente dalla **bioraffineria Eni di Gela**. Nel 2025, il **90,49% degli acquisti totali di GPL** è riferibile a prodotto GPL da biomassa/biomassa, pari a **1.198.620 kg** su **1.324.660 kg totali**, con documentazione della provenienza del prodotto. Questa scelta rappresenta un elemento distintivo dell'approccio aziendale, orientato alla progressiva integrazione di carburanti con minore impatto ambientale rispetto alle fonti fossili tradizionali.

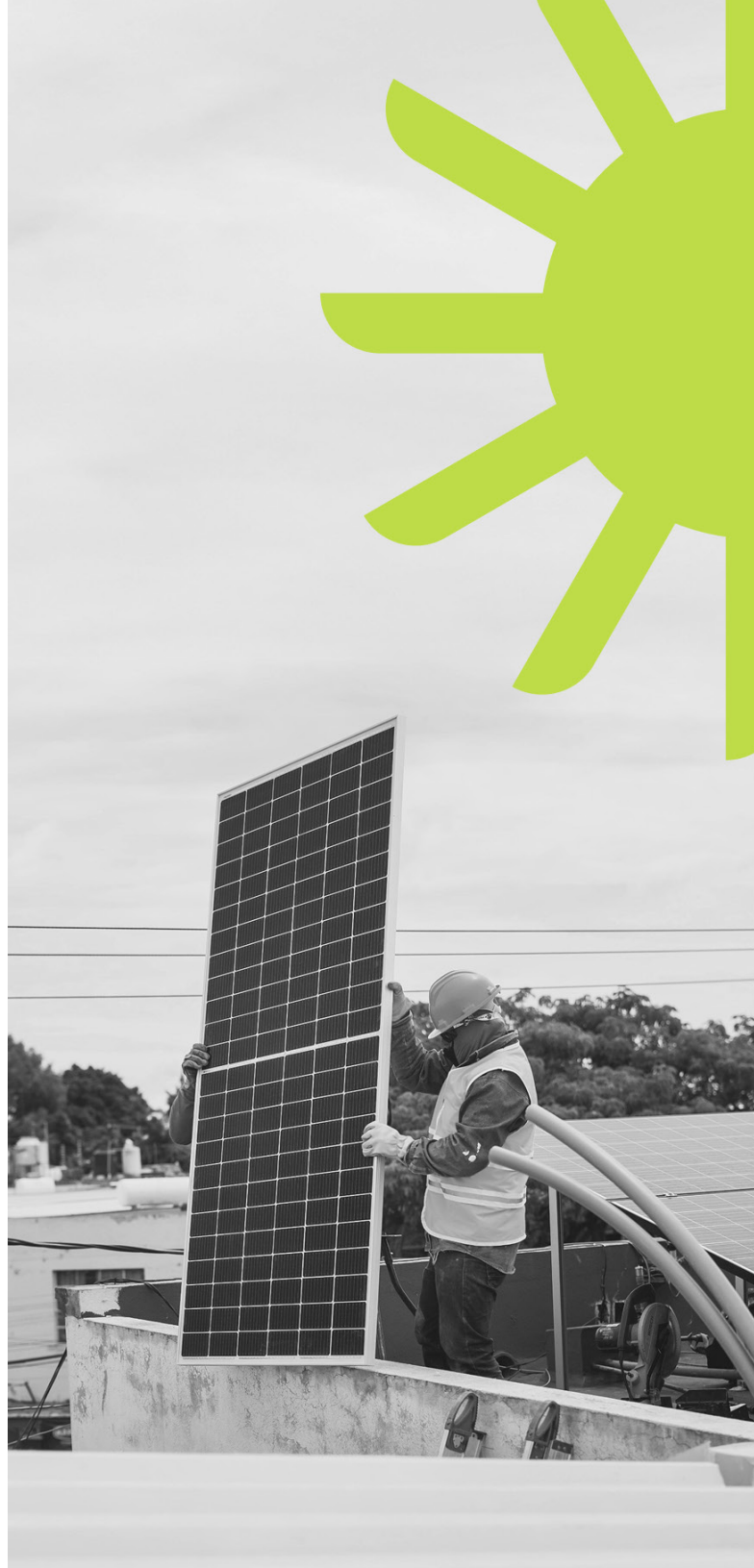
Per il 2026 è inoltre prevista l'introduzione del **Gasolio HVO** almeno in una stazione di servizio, in linea con la volontà di ampliare gradualmente l'offerta di carburanti alternativi e rafforzare il contributo dell'azienda alla decarbonizzazione della mobilità. Tale iniziativa si inserisce in un percorso realistico e progressivo, compatibile

con le caratteristiche del settore, con l'evoluzione della domanda e con la disponibilità delle infrastrutture di approvvigionamento.

Sul fronte energetico, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. conferma il proprio impegno nell'autoproduzione da fonte rinnovabile. I due impianti fotovoltaici installati presso i siti **TP107 e TP114**, con una potenza complessiva di **100 kW e 36 kWh di accumulo**, hanno prodotto nel 2025 un totale di **121.459 kWh**, di cui **54.805 kWh autoconsumati direttamente**. L'autoconsumo consente di ridurre il prelievo dalla rete elettrica, contenere i costi energetici e limitare le emissioni indirette associate ai consumi elettrici degli impianti. L'azienda mantiene inoltre un'attenzione costante alla digitalizzazione e alla riduzione degli sprechi nelle attività quotidiane. Su tutti i sistemi self-service è in uso una funzionalità che richiede al cliente di selezionare esplicitamente l'emissione della ricevuta cartacea. In assenza di richiesta, lo scontrino non viene stampato automaticamente. Questa soluzione consente di ridurre in modo significativo il consumo di carta, evitando la produzione di ricevute non ritirate e contribuendo a una gestione più efficiente e responsabile dei materiali di consumo.

La rete distributiva è supportata da soluzioni di automazione e digitalizzazione che rafforzano efficienza, tracciabilità e controllo operativo. I sistemi self-service consentono l'operatività continuativa degli impianti, mentre la fatturazione elettronica alla pompa e l'integrazione dei dati gestionali con l'ERP aziendale permettono un monitoraggio più tempestivo delle vendite e delle performance dei singoli punti vendita. In tale quadro si inserisce anche lo sviluppo della carta carburante/AP Card Fuel, che favorisce la fidelizzazione della clientela, la tracciabilità dei consumi e una relazione commerciale più strutturata con imprese e utenti professionali.

Nel complesso, la rete carburanti rappresenta il cuore dell'offerta aziendale, ma anche uno dei principali ambiti attraverso cui Adamo Ignazio e Figli S.r.l. integra obiettivi di sostenibilità, efficienza operativa e innovazione. La combinazione tra carburanti alternativi, energia rinnovabile, digitalizzazione dei processi e presidio territoriale consente all'azienda di rafforzare progressivamente il proprio modello di servizio.





3.2 KAFFEEHAUS BISTROT: FOCUS SOCIALE E TERRITORIALE

Il format **Kaffeehaus Bistrot**, avviato nel 2021, prosegue la propria attività nei due punti vendita di **Trapani – KAFF107** e **Marsala – KAFF113**, quest'ultimo dotato anche di corner tabacchi. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia aziendale di trasformazione della stazione di servizio in uno spazio multifunzionale, capace di integrare rifornimento, ristoro, accoglienza e servizi di prossimità.

Le strutture sono gestite operativamente da **Triskeles S.r.l.** secondo un modello **asset-light**, che consente ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l. di mantenere l'indirizzo strategico e il presidio qualitativo del format, affidando al partner operativo la gestione quotidiana del servizio. Tale impostazione permette di valorizzare competenze specialistiche nel settore food & beverage, garantendo al tempo stesso coerenza con il posizionamento e gli obiettivi aziendali.

L'offerta Kaffeehaus Bistrot si caratterizza per una proposta di caffetteria premium e ristoro, orientata alla qualità delle materie prime, alla cura dell'esperienza cliente e alla valorizzazione del tempo trascorso presso gli impianti. Il format contribuisce ad aumentare l'attrattività dei punti vendita, migliorando la fidelizzazione della clientela e ampliando la gamma dei servizi disponibili.

Dal punto di vista sociale e territoriale, Kaffeehaus Bistrot genera opportunità occupazionali indirette e contribuisce all'indotto locale, soprattutto nei servizi di ristorazione, accoglienza e gestione operativa dei punti vendita. La presenza dei bistrot rafforza inoltre il ruolo degli impianti come luoghi di servizio e incontro, capaci di rispondere non solo a esigenze di mobilità, ma anche a bisogni di socialità, prossimità e qualità dell'esperienza.

Il progetto conferma quindi la volontà di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. di evolvere oltre il modello tradizionale di distribuzione carburanti, integrando servizi complementari in grado di generare valore economico, sociale e territoriale. In questa prospettiva, Kaffeehaus Bistrot rappresenta una leva strategica di diversificazione, innovazione commerciale e rafforzamento del legame con le comunità servite.

CAPITOLO 4

Struttura e governance aziendale

4.1 ORGANIGRAMMA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2025 Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha rafforzato in modo significativo la propria struttura organizzativa, in coerenza con l'ampliamento del perimetro operativo e con la crescita della rete distributiva. L'organigramma aziendale aggiornato al **31 dicembre 2025** evidenzia una struttura più articolata rispetto all'esercizio precedente, mantenendo tuttavia un modello decisionale snello e un presidio diretto da parte della proprietà.

Al vertice della società si colloca l'**Amministratore Unico, Adamo Ignazio Salvatore**, a cui fanno capo la rappresentanza legale, l'indirizzo strategico e le principali decisioni aziendali. Il coordinamento operativo quotidiano è affidato al **Direttore Generale, Dott. Vincenzo Adamo**, responsabile del coordinamento delle funzioni, della pianificazione e del controllo, senza poteri di rappresentanza esterna.

La struttura aziendale si articola poi nelle seguenti principali aree funzionali:

AREA	RESPONSABILE / RISORSE	RUOLO
Responsabile amministrativa	Daniela Provenzano	Coordinamento delle attività amministrative, contabili e gestionali
Ufficio amministrativo	Francesco Amoroso, Giuseppe Marchese, Girolamo Vaccaro	Supporto alle attività contabili, amministrative e operative
Responsabile Ricerca & Sviluppo Nuove ASA	Dott.ssa Katia D'Ignoti	Sviluppo di nuove aree strategiche d'affari, innovazione e diversificazione
Magazziniere e piccole manutenzioni	Francesco Pipitone	Supporto logistico, manutentivo e operativo
Rete distributiva IDC	Personale associato ai punti vendita	Gestione operativa degli impianti e presidio del servizio al cliente

L'organigramma evidenzia inoltre la presenza di una rete distributiva articolata tra punti vendita con personale associato e punti vendita self-service privi di personale dipendente. Tale configurazione consente all'azienda di mantenere un presidio operativo differenziato in funzione delle caratteristiche dei singoli impianti, combinando gestione diretta, automazione e controllo centralizzato.

La crescita organizzativa del 2025 rappresenta un passaggio rilevante anche in ottica ESG, poiché richiede un rafforzamento parallelo dei presidi di sicurezza, formazione, controllo interno e governance. L'evoluzione della struttura aziendale conferma infatti la necessità di accompagnare lo sviluppo commerciale con strumenti organizzativi più formalizzati, capaci di garantire continuità operativa, chiarezza delle responsabilità e gestione efficace dei rischi.

4.2 GOVERNANCE AZIENDALE

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. adotta un modello di governance coerente con la propria natura di impresa familiare, ma progressivamente orientato verso una maggiore formalizzazione dei processi decisionali, dei controlli interni e delle responsabilità organizzative.

L'**Amministratore Unico**, Adamo Ignazio Salvatore, mantiene la responsabilità apicale della società e presidia le decisioni strategiche, gestionali e patrimoniali. La presenza del **Direttore Generale**, Dott. Vincenzo Adamo, consente di rafforzare il coordinamento operativo delle funzioni interne, la pianificazione delle attività, il controllo gestionale e la supervisione della rete distributiva.

Nel 2025 la governance aziendale ha assunto una configurazione più strutturata, anche in risposta alla crescita dimensionale e all'ampliamento del numero di punti vendita. L'azienda ha infatti integrato strumenti formali di controllo e prevenzione dei rischi, tra cui il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, il **Codice Etico e Disciplinare** e l'**Organismo di Vigilanza**.

Questi strumenti rafforzano la capacità della Società di presidiare le aree più sensibili del proprio modello di business, tra cui:

- ☀ Salute e sicurezza sul lavoro;
- ☀ Tutela ambientale;
- ☀ Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- ☀ Correttezza amministrativa e contabile;
- ☀ Gestione dei fornitori e degli appalti;
- ☀ Prevenzione dei reati societari, tributari e informatici;
- ☀ Tracciabilità delle decisioni e dei flussi informativi.

La governance aziendale si fonda quindi su un equilibrio tra continuità familiare, controllo diretto dell'operatività e progressiva adozione di strumenti di compliance e responsabilizzazione. Tale evoluzione rappresenta un elemento centrale del percorso di sostenibilità, poiché consente di collegare la crescita economica dell'impresa a un sistema più maturo di regole, controlli e comportamenti attesi.



4.3 MODELLO 231, CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE

Con verbale assembleare del **23 dicembre 2025**, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha approvato e ratificato l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, composto da Parte Generale e Parte Speciale, e del **Codice Etico e Disciplinare**, entrambi nella versione del **17 dicembre 2025**.

L'adozione del Modello 231 rappresenta un passaggio significativo nel rafforzamento del sistema di governance aziendale. Il Modello ha l'obiettivo di prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e di definire un sistema strutturato di regole, controlli, responsabilità e flussi informativi. La Parte Generale del Modello specifica che lo strumento è finalizzato a garantire condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Il Modello 231 presidia, tra le altre, le seguenti aree di rischio:



La Parte Speciale del Modello individua le attività sensibili e i protocolli di prevenzione per ciascuna categoria di reato rilevante, definendo regole operative per ridurre il rischio di comportamenti non conformi. In particolare, vengono disciplinati processi quali gestione degli acquisti, selezione dei fornitori, consulenze, rapporti con la Pubblica Amministrazione, gestione degli adempimenti autorizzativi, verifiche ispettive, contabilità, bilancio, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

Il **Codice Etico e Disciplinare** formalizza invece l'insieme dei valori e dei principi che guidano la condotta della Società e dei suoi destinatari. Il documento si applica ad amministratori, lavoratori dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, fornitori e a chiunque agisca in nome e per conto di Adamo Ignazio e Figli S.r.l.

Tra i principi etici generali formalizzati dal Codice rientrano:

- ☀ Legalità
- ☀ Onestà, correttezza e buona fede
- ☀ Diligenza e professionalità
- ☀ Riservatezza;
- ☀ Tutela della persona e dell'ambiente di lavoro;
- ☀ Prevenzione dei conflitti di interesse;
- ☀ Tutela del patrimonio aziendale.

Il Codice disciplina inoltre i comportamenti attesi nei rapporti con clienti, fornitori e terzi, l'utilizzo degli strumenti informatici, il divieto di uso di alcol e sostanze stupefacenti durante l'orario e nei luoghi di lavoro, nonché gli obblighi in materia di salute e sicurezza.

Il Sistema Disciplinare collegato al Codice e al Modello 231 prevede sanzioni graduate in funzione della gravità delle violazioni, in coerenza con il CCNL applicato e con quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori. Le sanzioni possono includere richiamo verbale, ammonizione scritta, multa, sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fino al licenziamento per giustificato motivo o giusta causa nei casi più gravi.

4.4 ORGANISMO DI VIGILANZA E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'adozione del Modello 231 ha comportato anche l'istituzione dell'**Organismo di Vigilanza**, a cui è affidato il compito di verificare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento nel tempo.

Secondo quanto previsto dalla Parte Generale del Modello, l'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e deve possedere requisiti di indipendenza, professionalità e continuità d'azione. Allo stato attuale, le funzioni dell'OdV sono attribuite a due professionisti esterni e a un socio.

L'OdV svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- ☀️ vigilare sull'adeguatezza e sull'efficacia del Modello;
- ☀️ promuovere la conoscenza e l'attuazione del Modello e del Codice Etico;
- ☀️ effettuare controlli programmati e non programmati sulle attività a rischio;
- ☀️ promuovere eventuali provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate;
- ☀️ proporre aggiornamenti del Modello in caso di modifiche normative, organizzative o operative;
- ☀️ garantire flussi informativi verso i vertici aziendali e gli organi di controllo;
- ☀️ raccogliere e gestire segnalazioni rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza è composto da:

- ☀️ Avv. Giuseppe Seidita;
- ☀️ Avv. Simone Nanfa;
- ☀️ Dott. Pietro Buffa

Il sistema di controllo interno è inoltre rafforzato dai protocolli generali e specifici previsti dalla Parte Speciale del Modello. Tali protocolli introducono principi di tracciabilità, separazione delle funzioni, autorizzazione preventiva, documentazione delle decisioni, verifica dei fornitori e monitoraggio dei flussi finanziari.

L'insieme di questi presidi contribuisce a migliorare la capacità dell'azienda di prevenire comportamenti non conformi, gestire i rischi e assicurare un più elevato livello di trasparenza nei processi decisionali e operativi.

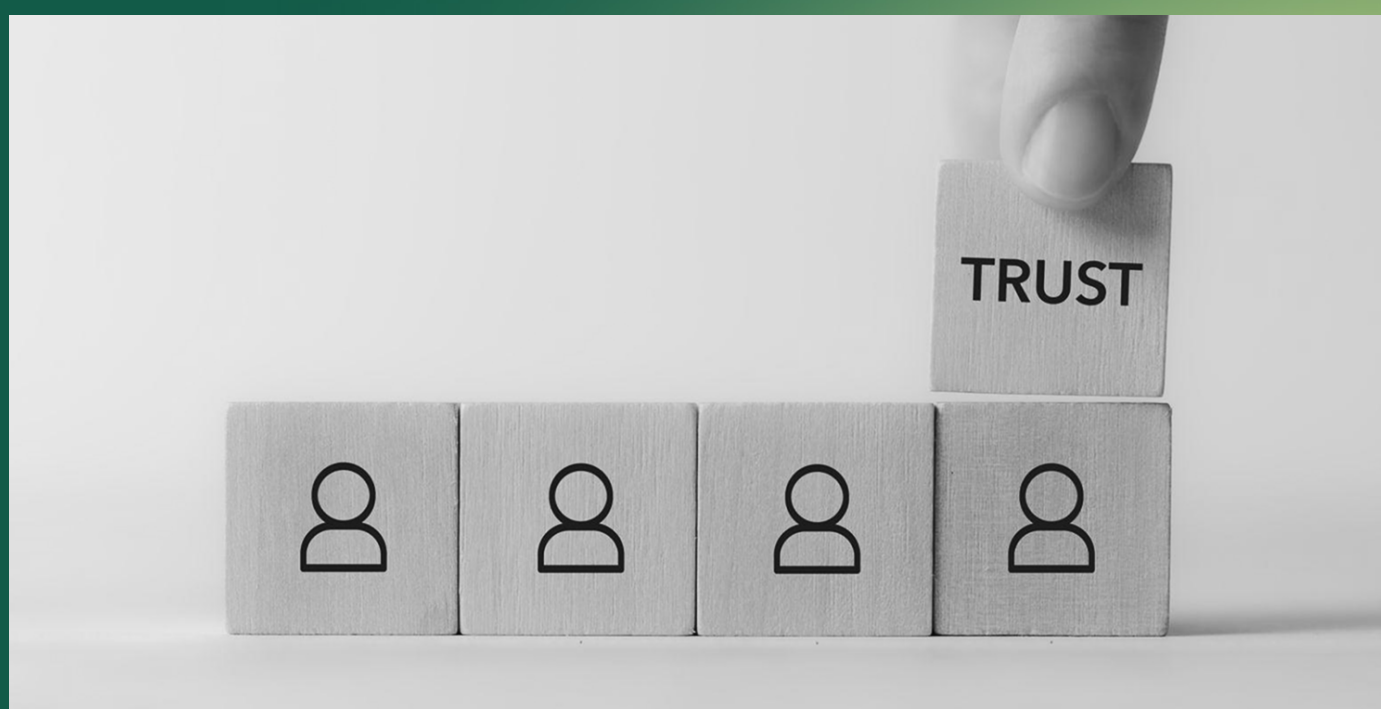
4.5 STRUMENTI DI SEGNALAZIONE E TUTELA DEI DIPENDENTI

Il sistema di governance aziendale prevede il progressivo rafforzamento degli strumenti di segnalazione e tutela. In particolare, dal **2026** è prevista l'introduzione del **canale di whistleblowing**, finalizzato a consentire la segnalazione di condotte illecite, violazioni del Modello 231 o comportamenti contrari ai principi del Codice Etico.

Il Modello 231 disciplina i canali di segnalazione interna verso l'Organismo di Vigilanza, prevedendo modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le segnalazioni possono riguardare condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo, purché fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il sistema prevede inoltre il divieto di atti ritorsivi o discriminatori nei confronti del segnalante e specifiche misure di protezione.

L'introduzione del canale whistleblowing rappresenterà un ulteriore passo verso una governance più trasparente e partecipativa, rafforzando la fiducia interna, la prevenzione dei rischi e la possibilità di intercettare tempestivamente eventuali criticità.



4.6 GESTIONE DEI RISCHI E CONFORMITÀ NORMATIVA

La gestione dei rischi costituisce un elemento centrale della governance di Adamo Ignazio e Figli S.r.l., in considerazione della natura dell'attività svolta e della complessità normativa che caratterizza il settore della distribuzione carburanti.

Nel 2025, il sistema di gestione dei rischi è stato rafforzato attraverso:

- ✱ l'adozione del Modello 231;
- ✱ la formalizzazione del Codice Etico e Disciplinare;
- ✱ l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza;
- ✱ l'aggiornamento e la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi per più sedi operative;
- ✱ la definizione di protocolli di prevenzione per le attività sensibili;
- ✱ la previsione del canale whistleblowing dal 2026.

Le principali aree di rischio presidiate riguardano:

AREA DI RISCHIO	PRESIDI ADOTTATI
Ambiente	Protocolli per prevenzione dei reati ambientali, gestione rifiuti, sversamenti, reflui e bonifiche
Salute e sicurezza	DVR, formazione, ruoli di prevenzione, procedure di emergenza
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Tracciabilità, autorizzazioni, gestione verifiche ispettive, protocolli anti-corruzione
Reati societari e tributari	Controlli su bilancio, contabilità, comunicazioni sociali, flussi finanziari
Delitti informatici	Regole su accessi, sistemi informativi, credenziali e dati aziendali
Fornitori, appalti e consulenze	Selezione, qualifica, tracciabilità, contratti scritti e controlli documentali

L'approccio alla conformità normativa non si limita quindi al rispetto degli obblighi di legge, ma mira a costruire un sistema di prevenzione e controllo capace di accompagnare la crescita dell'impresa e di ridurre l'esposizione a rischi operativi, ambientali, reputazionali e sanzionatori.

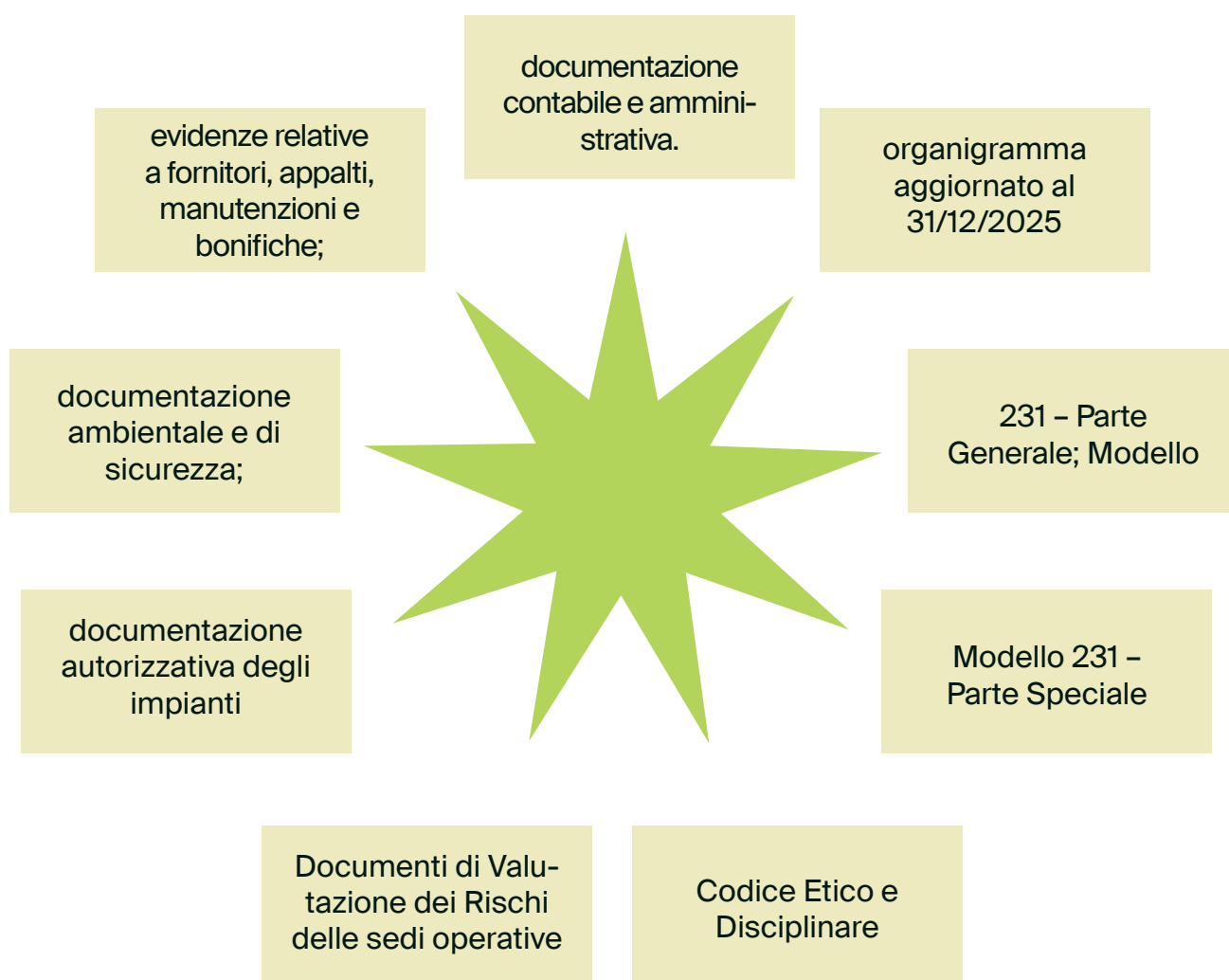
4.7 CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E PRESIDÌ DOCUMENTALI

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. opera in un settore soggetto a elevati requisiti autorizzativi, tecnici e documentali. Per tale ragione, la corretta gestione della documentazione rappresenta un presidio essenziale per assicurare conformità normativa, sicurezza operativa e continuità aziendale. Con atto del 23/05/2025, iscritto in data 07/07/2025, la Società ha conferito a Beta Consulting S.r.l. l'incarico di società di revisione. Tale incarico resterà in essere fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2027.

Nel 2025 il sistema documentale è stato rafforzato attraverso l'adozione di strumenti organizzativi e di controllo più strutturati, tra cui il Modello 231, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e i DVR aggiornati per diverse sedi operative. Tali documenti contribuiscono a formalizzare ruoli, responsabilità, procedure e protocolli di comportamento.

Il Codice Etico richiama inoltre il riconoscimento del **Rating di Legalità con punteggio *★++ attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**, a testimonianza dell'impegno dell'azienda verso elevati standard di comportamento etico, correttezza e legalità.

Tra i principali presidi documentali rientrano:



Questi strumenti consentono all'azienda di rafforzare la tracciabilità delle decisioni, il controllo dei processi e la capacità di dimostrare la conformità delle proprie attività rispetto agli obblighi normativi applicabili.

4.8 PERFORMANCE ECONOMICHE

Nel corso dell'esercizio 2025, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha confermato la propria solidità economica e il ruolo di operatore di riferimento nel settore della distribuzione carburanti nella Sicilia occidentale. I dati di bilancio evidenziano un valore della produzione superiore a 33 milioni di euro e un risultato d'esercizio positivo, in un anno caratterizzato da crescita della rete, ampliamento dell'organico e rafforzamento della struttura organizzativa.

I principali dati economico-finanziari del 2025 sono riportati nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2025
Ricavi netti / ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 33.022.550
Totale valore della produzione	€ 33.615.879
Totale attivo	€ 22.576.750
Patrimonio netto	€ 6.453.707
Disponibilità liquide	€ 64.052
Risultato ante imposte	€ 310.149
Utile d'esercizio	€ 235.585

I ricavi netti delle vendite e delle prestazioni si attestano a **€ 33.022.550**, confermando la rilevanza del core business legato alla commercializzazione di carburanti e servizi connessi. Il totale valore della produzione raggiunge **€ 33.615.879**, riflettendo la capacità dell'azienda di generare valore attraverso una rete distributiva estesa e un'offerta integrata di prodotti e servizi.

Il patrimonio netto, pari a **€ 6.453.707**, conferma una struttura patrimoniale solida, mentre l'utile d'esercizio di **€ 235.585** evidenzia una gestione positiva nonostante l'elevato peso dei costi di approvvigionamento, tipico del settore in cui opera la Società.

Le principali voci di costo e componenti economiche 2025, rilevate dal conto economico civilistico definitivo, sono sintetizzate nella tabella seguente.

PRINCIPALI VOCI DI COSTO E COMPONENTI ECONOMICHE	IMPORTO 2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 29.521.014
Servizi	€ 1.862.971
Godimento beni di terzi	€ 188.388
Costo del personale	€ 312.447
Ammortamenti e svalutazioni	€ 725.182
Oneri diversi di gestione	€ 207.933
Interessi e altri oneri finanziari	€ 528.277
Imposte correnti	€ 74.564
Totale costi della produzione	€ 32.780.567
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 835.312

Nel 2025, la struttura dei costi della Società risulta coerente con il modello operativo aziendale e con la natura dell'attività svolta. La voce più rilevante è rappresentata dagli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a € 29.521.014, strettamente connessi all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e alla gestione dell'attività caratteristica.

I costi per servizi ammontano a € 1.862.971 e comprendono le principali prestazioni esterne necessarie al funzionamento dell'organizzazione, alla gestione operativa e al supporto delle attività aziendali. La voce relativa al godimento di beni di terzi è pari a € 188.388, mentre gli oneri diversi di gestione ammontano a € 207.933.

Il costo del personale, pari a € 312.447, risulta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio; il dato economico 2025 va letto tenendo conto del fatto che la maggior parte delle nuove assunzioni è avvenuta a fine esercizio e non riflette ancora pienamente, su base annua, l'ampliamento dell'organico al 31 dicembre 2025.

Nel complesso, i costi della produzione ammontano a € 32.780.567, mentre la differenza tra valore e costi della produzione è pari a € 835.312, confermando la capacità della Società di mantenere un equilibrio economico positivo nell'esercizio 2025.

CAPITOLO 5

Person e comunità

Il 2025 ha rappresentato per Adamo Ignazio e Figli S.r.l. un anno di significativa crescita del capitale umano, in parallelo con l'espansione della rete distributiva e l'ampliamento del perimetro operativo aziendale. La gestione delle risorse umane ha visto un rafforzamento sia quantitativo, con una crescita dell'organico da **5 a 26 dipendenti al 31 dicembre 2025**, sia qualitativo, attraverso il potenziamento dei presidi di salute e sicurezza, l'aggiornamento della documentazione di prevenzione e la formalizzazione di nuovi strumenti di governance.

La crescita dell'organico avvenuta nel corso del 2025 porta con sé responsabilità nuove e significative. Un numero più ampio di persone dipende oggi dall'azienda per il proprio reddito, la propria stabilità professionale e la propria sicurezza sul lavoro. Per questo motivo, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. riconosce la centralità del capitale umano come elemento essenziale per garantire continuità operativa, qualità del servizio e sviluppo sostenibile.

5.1 DIPENDENTI E CULTURA AZIENDALE

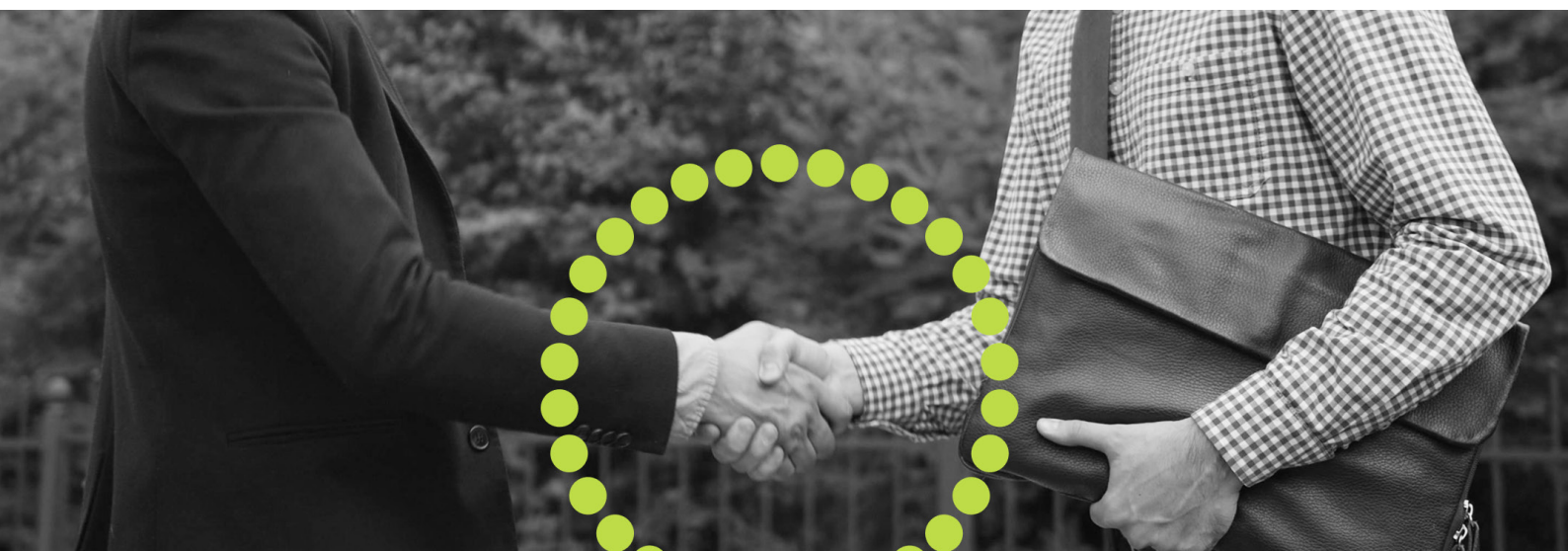
Al 31 dicembre 2025, l'organico di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. conta **26 dipendenti**, a fronte dei 5 dipendenti registrati al termine del 2024. Il dato è stato ricontrollato sulle buste paga Adamo di febbraio 2026, verificando le date di assunzione, e include esclusivamente i dipendenti assunti entro il 31 dicembre 2025, escludendo quindi gli assunti nel 2026.

È importante contestualizzare tale incremento: la maggior parte delle nuove assunzioni è avvenuta nel mese di dicembre 2025, conseguentemente al rilevante ampliamento operativo del perimetro aziendale. Per questo motivo, il dato medio annuo espresso in **ULA - Unità Lavorative Annue** è pari a 6,03, di cui **3,53 ULA uomini** e **2,50 ULA donne**.

INDICATORE	2025	2024
Dipendenti totali al 31/12	26	5
Donne	4	2
Uomini	22	3
Full-time	24	5
Part-time	2	0
Tempo indeterminato	19	5
Tempo determinato	7	0
ULA media annua	6,03	4,83

La composizione per genere evidenzia una prevalenza maschile, coerente con la natura operativa del settore della distribuzione carburanti e con l'ampliamento dell'organico avvenuto principalmente presso la rete distributiva. Al 31 dicembre 2025, i dipendenti risultano così distribuiti: **22 uomini e 4 donne.**

La composizione per fascia d'età mostra una presenza significativa di lavoratori con esperienza professionale consolidata, in particolare nelle fasce superiori ai 50 anni.



FASCIA D'ETÀ	N. DIPENDENTI	% SUL TOTALE
Under 30	2	7,7%
30 - 39 anni	4	15,4%
40 - 49 anni	5	19,2%
50 - 59 anni	7	26,9%
60 anni e oltre	8	30,8%
TOTALE	26	100%

Dal punto di vista contrattuale, la maggioranza dei lavoratori è assunta con contratto a tempo indeterminato, elemento che conferma l'attenzione dell'azienda alla stabilità occupazionale. In particolare, **19 dipendenti** risultano assunti a tempo indeterminato e **7 dipendenti** a tempo determinato. L'orario di lavoro è prevalentemente full-time, con **24 dipendenti full-time** e **2 part-time**. La distribuzione per livelli e qualifiche è la seguente:

LIVELLO / QUALIFICA	N. DIPENDENTI
Quadro (Q)	3
B1	1
C2	2
D1	5
D2	15
TOTALE	26

La cultura aziendale si fonda sui valori della continuità familiare, del radicamento territoriale e della responsabilità verso i collaboratori. L'assetto familiare garantisce un'interazione diretta tra proprietà, direzione e dipendenti, favorendo un clima improntato alla fiducia, alla collaborazione e alla responsabilizzazione individuale.

Nel 2025 è confermata la presenza di un componente della famiglia proprietaria in un ruolo strategico: il **Dott. Vincenzo Adamo**, che ricopre la funzione di Direttore Generale. Tale ruolo contribuisce a rafforzare la continuità gestionale dell'impresa e ad accompagnare il passaggio verso un modello organizzativo più strutturato.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati **infortuni sul lavoro**, episodi di **conflittualità sindacale** o **situazioni di turnover forzato**.

5.2 DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. riconosce la diversità come valore e come leva per lo sviluppo dell'organizzazione. Il team aziendale è composto da persone con percorsi professionali eterogenei, appartenenti a diverse fasce d'età e inserite in ruoli amministrativi, tecnici, gestionali e operativi.

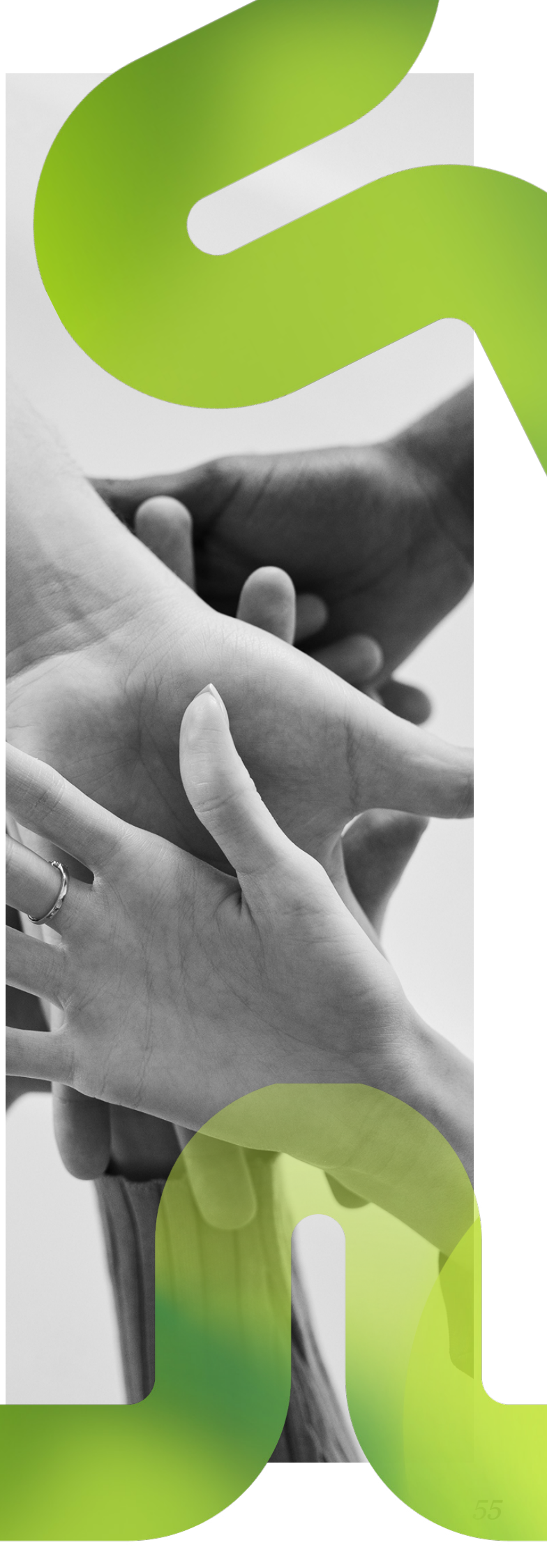
Nel 2025, le donne rappresentano il **15,4% dell'organico totale**, con **4 dipendenti donne su 26**. Sebbene la componente maschile risulti prevalente, tale dato va letto alla luce della forte crescita dell'organico avvenuta principalmente nell'ambito operativo della distribuzione carburanti, settore tradizionalmente caratterizzato da una maggiore presenza maschile.

Un elemento positivo è rappresentato dalla presenza femminile in ruoli di responsabilità. Nel 2025 risultano infatti **2 donne in posizioni di responsabilità**:

- ✿ **Daniela Provenzano**, Responsabile Amministrativa;
- ✿ **Dott.ssa Katia D'Ignoti**, Responsabile Ricerca & Sviluppo nuove stazioni.

Entrambe ricoprono ruoli rilevanti nella gestione aziendale, rispettivamente nell'area amministrativa e nello sviluppo di nuove aree strategiche d'affari. La loro presenza conferma la valorizzazione delle competenze femminili nei processi decisionali e organizzativi dell'impresa.

L'azienda adotta criteri retributivi e di crescita professionale basati su competenze, anzianità, responsabilità organizzativa e ruolo ricoperto, senza discriminazioni di genere. Il monitoraggio della composizione dell'organico e il progressivo rafforzamento dell'inclusione rappresentano obiettivi da mantenere anche nei prossimi esercizi, soprattutto alla luce della crescita dimensionale avvenuta nel 2025.



5.3 RETRIBUZIONI E GENDER PAY GAP

Nel 2025 Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha effettuato un'analisi del **Gender Pay Gap** sulla base del prospetto delle retribuzioni annuali lorde dei dipendenti, normalizzate in termini **FTE – Full Time Equivalent**. Ai fini del calcolo, tutti i dipendenti sono stati considerati full-time equivalent, con la sola normalizzazione al 50% dei rapporti part-time.

Dal calcolo emerge un **Gender Pay Gap medio non aggiustato su RAL FTE pari a -61,3%** e un **Gender Pay Gap su totale annuo lordo FTE pari a -55,8%**.

Il valore negativo non evidenzia uno svantaggio retributivo per il personale femminile. Al contrario, indica una retribuzione media femminile superiore a quella maschile. Tale risultato deve tuttavia essere interpretato tenendo conto della diversa composizione dei livelli e dei ruoli aziendali.

In particolare, il dato è influenzato dalla presenza di **due dipendenti donne in livello Quadro** e di **due dipendenti donne in livello D2**, a fronte di una prevalenza maschile nei livelli operativi della rete distributiva. La maggiore incidenza delle donne in ruoli amministrativi e gestionali con responsabilità più elevate determina quindi una media retributiva femminile superiore.

INDICATORE	VALORE 2025
Gender Pay Gap medio non aggiustato su RAL FTE	-61,3%
Gender Pay Gap su totale annuo lordo FTE	-55,8%
Interpretazione	Retribuzione media femminile superiore a quella maschile

I due nominativi con RAL 2025 pari a zero sono stati mantenuti nel prospetto di base, ma esclusi dal calcolo delle medie e del Gender Pay Gap, al fine di evitare distorsioni statistiche. L'analisi conferma l'assenza di evidenze di penalizzazione retributiva nei confronti del personale femminile. Allo stesso tempo, l'azienda riconosce l'importanza di continuare a monitorare l'equità retributiva nel tempo, soprattutto in considerazione dell'ampliamento dell'organico e della possibile evoluzione della composizione per genere, livello e funzione.



5.4 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

La formazione rappresenta uno strumento essenziale per garantire sicurezza, competenza operativa e qualità del lavoro. Nel 2025 sono state erogate complessivamente **32 ore di formazione** in materia di salute e sicurezza, riferite al corso per **RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** svolto da Francesco Pipitone nel periodo compreso tra il **6 marzo 2025 e il 31 marzo 2025**.



DIPENDENTE	VALORE 2025	ORE	PERIODO
Francesco Pipitone	Aggiornamento RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	32	06/03/2025 – 31/03/2025

Il dato 2025 risulta inferiore rispetto al 2024, anno in cui erano state erogate **76 ore di formazione**, poiché nel precedente esercizio si erano concentrati numerosi percorsi formativi obbligatori connessi all'avvio e al consolidamento del sistema di prevenzione, tra cui RSPP, primo soccorso, antincendio e RLS.

Nel 2025 la formazione si è concentrata sull'aggiornamento periodico delle figure già formate. Tuttavia, l'ampliamento dell'organico avvenuto a fine esercizio rende necessario, nel corso del 2026, un piano formativo più esteso e strutturato, rivolto in particolare ai nuovi dipendenti inseriti nella rete operativa.

Le priorità formative per il prossimo esercizio riguarderanno:

- ☀ salute e sicurezza sul lavoro;
- ☀ gestione delle emergenze;
- ☀ procedure operative presso gli impianti;
- ☀ uso corretto dei DPI;
- ☀ prevenzione del rischio incendio ed esplosione;
- ☀ gestione di sostanze pericolose; conoscenza del Codice Etico e del Modello 231;
- ☀ cultura aziendale e comunicazione interna.



5.5 BENESSERE DEI LAVORATORI

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. garantisce condizioni lavorative stabili e rispettose della dignità e dei diritti delle persone.

Nel 2025, 19 dipendenti su 26 risultano assunti con contratto a tempo indeterminato, confermando un orientamento alla stabilità occupazionale anche in una fase di significativa crescita.

L'assetto gestionale consente un'interazione diretta tra proprietà, direzione e dipendenti. Tale caratteristica rappresenta un punto di forza della cultura aziendale, poiché favorisce relazioni interne basate su fiducia, confronto diretto e rapidità nella gestione delle esigenze operative.

Nel corso dell'anno *non* si sono registrati:

- ✱ infortuni sul lavoro;
- ✱ giornate lavorative perse per infortunio;
- ✱ episodi di conflittualità sindacale;
- ✱ eventi disciplinari significativi;
- ✱ casi di turnover forzato.

La cultura familiare che caratterizza l'impresa rappresenta un fattore di coesione e responsabilizzazione interna, particolarmente rilevante in una fase di forte crescita organizzativa come quella vissuta nel 2025.

L'ampliamento dell'organico rende tuttavia necessario rafforzare ulteriormente i meccanismi di comunicazione interna, con l'obiettivo di garantire che valori aziendali, procedure operative, regole di sicurezza e standard di comportamento siano condivisi in modo uniforme su tutta la rete.



5.6 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità assoluta per Adamo Ignazio e Figli S.r.l. Nel 2025, il sistema di prevenzione è stato significativamente rafforzato, sia in termini documentali sia organizzativi, in risposta all'ampliamento della rete operativa e alla crescita dell'organico.

Risultano formalizzati i principali presidi in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento all'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, alla definizione delle figure della prevenzione, alla gestione delle emergenze e all'individuazione dei rischi specifici delle sedi operative

FIGURE DELLA PREVENZIONE

Il sistema di gestione della sicurezza è strutturato come segue:

FIGURA	NOMINATIVO
RSPP	Adamo Ignazio Salvatore
Medico Competente	Dott.ssa Francesca Intorcìa
RLS	Francesco Pipitone

Il RSPP coincide con il datore di lavoro, in possesso della formazione obbligatoria prevista. Il RLS ha svolto nel 2025 l'aggiornamento formativo di riferimento, mentre il Medico Competente presidia gli aspetti sanitari connessi alla sorveglianza sanitaria.

DVR AGGIORNATI NEL 2025

Nel corso del 2025 sono stati redatti o aggiornati i seguenti **Documenti di Valutazione dei Rischi**:

SEDE / IMPIANTO	REVISIONE	DATA
Sede legale / Via Vincenzo Florio 15 - Ufficio e Deposito	Rev. 02	13/11/2025
Corso Gramsci	Rev. 00	07/11/2025
C.da Digerbato	Rev. 00	17/11/2025
C.da Paolini	Rev. 00	20/11/2025
Lungomare Boeo	Rev. 00	19/12/2025
Piazza Caprera	Rev. 00	22/12/2025

I DVR dei singoli impianti includono la valutazione dei rischi connessi all'attività di distribuzione carburanti, tra cui:

- ☀️ rischi da luoghi di lavoro;
- ☀️ rischi connessi agli impianti elettrici;
- ☀️ utilizzo di attrezzature;
- ☀️ presenza di sostanze pericolose;
- ☀️ rischio incendio;
- ☀️ rischio esplosione e atmosfere ATEX gas;
- ☀️ esposizione ad agenti chimici;
- ☀️ movimentazione manuale;
- ☀️ rischio rapina;
- ☀️ gestione delle emergenze;
- ☀️ utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- ☀️ manutenzioni;
- ☀️ segnaletica di sicurezza.

Per ciascuna sede operativa, i DVR individuano inoltre specifiche figure incaricate della gestione delle emergenze, tra cui addetti al primo soccorso, antincendio, evacuazione e coordinamento dell'emergenza.

I documenti disciplinano anche l'utilizzo dei DPI e contengono schede relative a dispositivi di protezione individuale, attrezzature, sostanze pericolose, impianti e segnaletica. Al momento, non risulta ancora disponibile un riepilogo nominativo e quantitativo delle consegne DPI effettuate nel 2025

INFORTUNI E INDICATORI DI SICUREZZA

Nel 2025 non sono stati registrati infortuni sul lavoro né giornate lavorative perse per infortunio.

INDICATORE	2025	2024
Infortuni sul lavoro	0	0
Giornate lavorative perse	0	0
DVR aggiornati / redatti	6	1
Dipendenti coperti da DVR formale	In corso di completamento	Sede Principale

L'assenza di infortuni rappresenta un risultato positivo, soprattutto considerando l'ampliamento della rete operativa e l'inserimento di nuovi lavoratori. Allo stesso tempo, la crescita dell'organico richiede un rafforzamento continuo delle attività formative, informative e di controllo, affinché tutte le sedi operative siano progressivamente allineate agli stessi standard di prevenzione.

Nel 2026 l'azienda intende strutturare un programma formativo completo per i nuovi dipendenti, aggiornare e armonizzare i piani di emergenza degli impianti e rafforzare la comunicazione interna sulle procedure di sicurezza.

La sicurezza operativa degli impianti è presidiata anche attraverso misure tecniche e organizzative applicate nelle fasi più sensibili dell'attività, incluse le operazioni di scarico delle autobotti, la prevenzione incendi e il controllo remoto degli impianti. Tra i presidi richiamati nella documentazione aziendale rientrano sistemi di blocco dell'erogazione durante lo scarico, dispositivi di allarme, telecontrollo, estintori, procedure di emergenza e piani di evacuazione. Tali misure integrano la formazione, i DVR e l'impiego di mezzi ADR, contribuendo alla prevenzione di incidenti, sversamenti e rischi per lavoratori, clienti e ambiente.

5.7 RELAZIONE CON IL TERRITORIO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. mantiene un forte radicamento nel territorio della provincia di Trapani, in particolare nei comuni serviti dalla propria rete distributiva. Il contributo dell'azienda alla comunità locale si esprime principalmente attraverso la presenza capillare dei punti vendita, la continuità del servizio, la creazione di occupazione e il coinvolgimento dell'indotto locale.

Nel 2025 non risultano progetti strutturati di donazione, sponsorizzazione, collaborazione con scuole, iniziative sportive, culturali o attività di coinvolgimento diretto della comunità locale. Tuttavia, l'azienda ha generato un impatto sociale rilevante attraverso l'ampliamento del perimetro occupazionale a fine esercizio e il consolidamento della propria presenza territoriale. Tra gli elementi qualitativi rilevanti per il 2025 si segnalano:

- ✱ la continuità familiare dell'impresa;
- ✱ l'ampliamento dell'organico da 5 a 26 dipendenti;
- ✱ il rafforzamento dei presidi di salute e sicurezza;
- ✱ l'adozione del Modello 231 e del Codice Etico e Disciplinare;
- ✱ la prosecuzione di scelte di approvvigionamento orientate a prodotti a minore impatto ambientale;
- ✱ il mantenimento di rapporti stabili con fornitori, gestori e operatori locali.

La responsabilità sociale dell'azienda si manifesta quindi soprattutto attraverso la qualità della gestione quotidiana, la stabilità dei rapporti di lavoro, la sicurezza delle persone e la continuità del servizio offerto al territorio. In prospettiva, l'ampliamento dell'organico e della rete potrà rappresentare una base utile per sviluppare, nei prossimi esercizi, iniziative più strutturate di coinvolgimento della comunità e di responsabilità sociale d'impresa.



CAPITOLO 6

Gestione ambientale ed emissioni








6.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico rappresentano priorità strategiche per Adamo Ignazio e Figli S.r.l., soprattutto in considerazione della natura dell'attività svolta e dell'ampliamento del perimetro operativo registrato nel corso del 2025.

Nel 2025 il fabbisogno elettrico complessivo dell'azienda è aumentato rispetto all'esercizio precedente, passando da **383.286 kWh nel 2024** a **473.807,59 kWh nel 2025**. Tale incremento è riconducibile principalmente all'ingresso di nuovi impianti nel perimetro di rendicontazione e alla crescita della rete operativa aziendale. Il dato non rappresenta quindi un peggioramento dell'efficienza energetica, ma riflette l'estensione delle attività rendicontate.

Parallelamente, la produzione fotovoltaica ha raggiunto il valore più alto del periodo osservato, pari a **121.459 kWh**, confermando il ruolo strategico degli impianti rinnovabili installati presso i siti aziendali. L'azienda dispone infatti di impianti fotovoltaici presso i punti vendita **TP107** e **TP114**, per una potenza complessiva di **100 kW**, supportati da un sistema di accumulo pari a **36 kWh** finalizzato a incrementare l'autoconsumo.

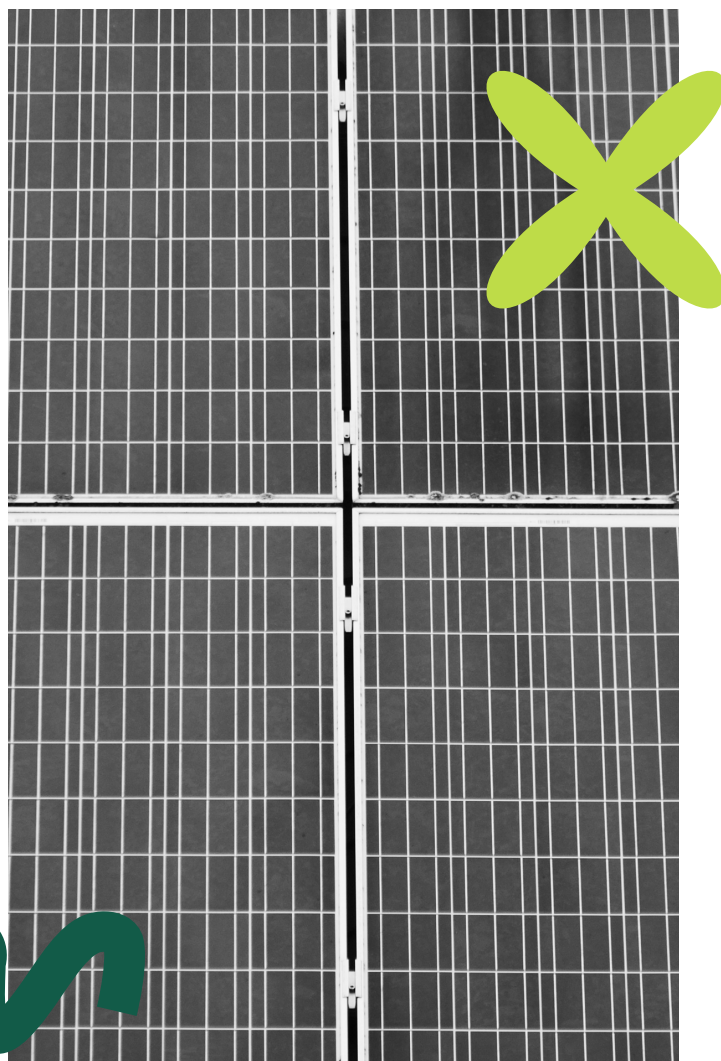
Nel 2025, dei **121.459 kWh** prodotti da fotovoltaico, **54.805 kWh** sono stati autoconsumati direttamente, mentre **66.654 kWh** sono stati immessi in rete. L'energia fotovoltaica immessa in rete non viene conteggiata come consumo aziendale, ma rappresenta energia rinnovabile prodotta dall'azienda e ceduta al sistema elettrico.

INDICATORE	2025	2024
 Fabbisogno elettrico totale, rete + autoconsumo FV	473.807,59 kWh	383.286 kWh
 Energia prelevata dalla rete	419.002,59 kWh	321.275 kWh
 Energia rinnovabile certificata acquistata da rete	57.168,59 kWh	N/D
 Produzione fotovoltaica totale	121.459 kWh	111.377 kWh
 Autoconsumo fotovoltaico	54.805 kWh	62.011 kWh
 Energia FV immessa in rete	66.654 kWh	49.366 kWh
 Quota rinnovabile totale sui consumi	23,63%	16,20%

Nel 2025, l'energia rinnovabile direttamente riferibile ai consumi aziendali è composta da:

- ☀️ **54.805 kWh** di autoconsumo fotovoltaico;
- ☀️ **57.168,59 kWh** di energia rinnovabile certificata acquistata da rete.

La quota complessiva di energia rinnovabile consumata dall'azienda risulta quindi pari a **111.973,59 kWh**, corrispondente al **23,63%** del fabbisogno elettrico complessivo considerato. La strategia di efficientamento energetico prosegue con l'obiettivo dichiarato di incrementare progressivamente l'autoconsumo fotovoltaico fino al **70% del fabbisogno entro il 2027-2028**, attraverso l'installazione di nuovi impianti, il potenziamento dei sistemi di accumulo e l'ottimizzazione dei carichi energetici. È inoltre in valutazione la sottoscrizione di contratti **PPA – Power Purchase Agreements** e l'acquisto di **Garanzie di Origine**, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni Scope 2 market-based.



6.2 ANALISI DELLA CARBON FOOTPRINT

Adamo Ignazio e Figli S.r.l. prosegue nel percorso strutturato di misurazione dell'impronta di carbonio avviato nel precedente esercizio. L'analisi 2025 copre le emissioni **Scope 1**, derivanti da fonti dirette controllate dall'azienda, e le emissioni **Scope 2**, associate al consumo di energia elettrica acquistata dalla rete.

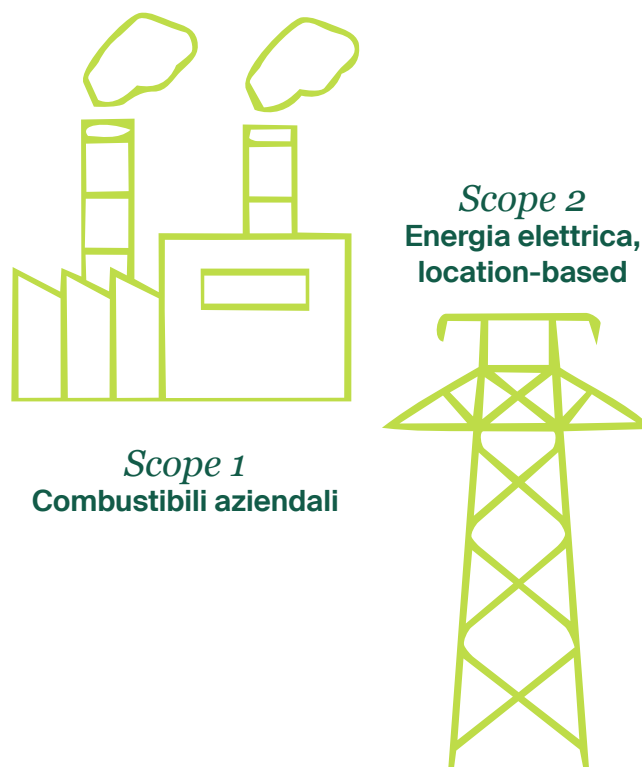
Il calcolo è stato effettuato secondo l'impostazione del **GHG Protocol**, utilizzando i fattori di emissione ISPRA già adottati nel precedente bilancio per garantire coerenza metodologica e comparabilità tra gli esercizi.

Nel 2025, il totale delle emissioni **Scope 1 + Scope 2** è pari a **123,96 tonnellate di CO₂e**, in aumento rispetto alle **96,30 tonnellate di CO₂e** del 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro operativo, con l'inclusione di nuovi impianti e una conseguente crescita dei consumi energetici complessivi.

CATEGORIA EMISSIONI	2025	2024	VARIAZIONE
Scope 1 – Combustibili aziendali	16,70 tCO ₂ e	14,05 tCO ₂ e	+18,9%
Scope 2 – Energia elettrica, location-based	107,26 tCO ₂ e	82,25 tCO ₂ e	+30,4%
Totale Scope 1 + Scope 2	123,96 tCO ₂ e	96,30 tCO ₂ e	+28,7%

Le emissioni Scope 2 rappresentano la componente principale dell'impronta carbonica aziendale, incidendo per oltre l'86% sul totale Scope 1 + Scope 2. Per tale ragione, l'efficientamento energetico, l'incremento dell'autoconsumo fotovoltaico e l'acquisto di energia rinnovabile certificata costituiscono i principali ambiti di intervento per la riduzione futura delle emissioni.

In prospettiva, l'azienda intende ampliare gradualmente l'analisi includendo anche le emissioni **Scope 3**, con particolare attenzione alla logistica, ai trasporti in outsourcing, alla supply chain e alla distribuzione dei prodotti energetici.



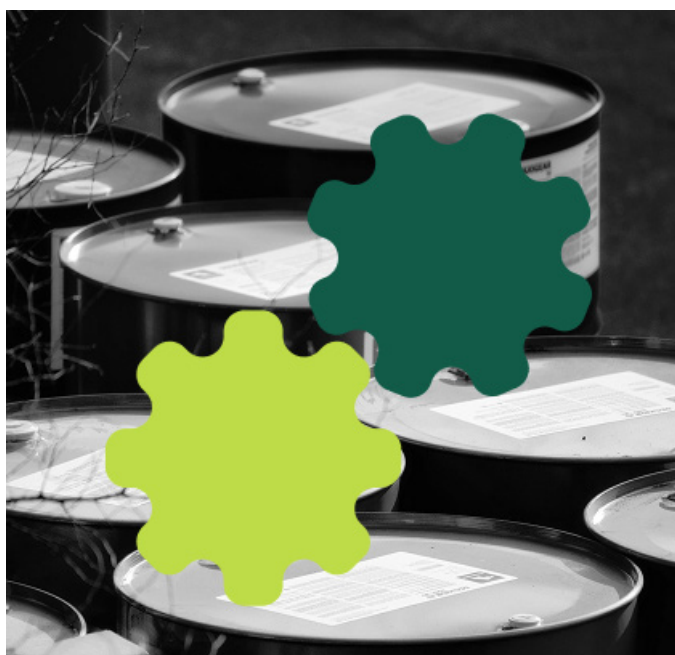
6.3 EMISSIONI SCOPE 1

Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'azienda. Nel caso di Adamo Ignazio e Figli S.r.l., tali emissioni sono riconducibili ai consumi di carburante dei mezzi aziendali.

Nel 2025, a seguito della dismissione del veicolo a benzina presente nel precedente esercizio e dell'acquisto, nel mese di luglio, di una nuova auto ibrida gasolio-elettrico, la flotta aziendale ha registrato esclusivamente consumi di gasolio. Non risultano consumi 2025 di benzina, GPL o metano per mezzi aziendali nella documentazione esaminata.



CARBURANTE	CONSUMO 2025	FATTORE DI EMISSIONE	EMISSIONI
Benzina	0 litri	2,271 kg CO ₂ e/l	0,00 tCO ₂ e
Gasolio - flotta complessiva	6.234,23 litri	2,679 kg CO ₂ e/l	16,70 tCO ₂ e
di cui veicolo ibrido, luglio-dicembre 2025	1.841,80 litri	2,679 kg CO ₂ e/l	4,93 tCO ₂ e
Totale Scope 1			16,70 tCO₂e



Rispetto al 2024, le emissioni Scope 1 risultano in aumento, passando da **14,05 tCO₂e** a **16,70 tCO₂e**. Tale variazione è principalmente riconducibile al maggior utilizzo dei mezzi aziendali connesso all'ampliamento operativo della rete, parzialmente compensato dalla dismissione del veicolo a benzina.

L'acquisto del veicolo ibrido gasolio-elettrico rappresenta un primo passo concreto verso il rinnovo progressivo della flotta e la riduzione dell'impatto emissivo dei mezzi aziendali. Nei prossimi esercizi, l'azienda potrà valutare ulteriori interventi di efficientamento, anche in funzione delle percorrenze effettive e della disponibilità di soluzioni alternative compatibili con le esigenze operative.

6.4 EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni Scope 2 derivano dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete. Nel 2025, il prelievo da rete è stato pari a **419.002,59 kWh**, in aumento rispetto ai **321.275 kWh** del 2024. Applicando il fattore di emissione ISPRA pari a **0,256 kg CO₂/kWh**, le emissioni Scope 2 location-based si attestano a **107,26 tCO₂e**.

L'incremento delle emissioni Scope 2 rispetto al 2024 è legato principalmente all'ampliamento del perimetro operativo e all'ingresso di nuovi impianti nel sistema di rendicontazione. Tuttavia, il dato va letto insieme alla crescita della produzione fotovoltaica e alla presenza di energia rinnovabile certificata acquistata da rete.

Nel 2025, infatti, risultano presenti **57.168,59 kWh** di energia rinnovabile certificata o contrattuale, pari al **13,64%** dell'energia acquistata da rete. Sommando tale quota all'autoconsumo fotovoltaico, la quota complessiva di energia rinnovabile direttamente riferibile ai consumi aziendali raggiunge il **23,63%** del fabbisogno elettrico complessivo.

Le emissioni Scope 2 rappresentano il principale ambito di intervento in ottica di decarbonizzazione. L'obiettivo di neutralità Scope 2 market-based entro il 2027-2028 rimane confermato e sarà perseguito attraverso:

- ☀ incremento dell'autoconsumo fotovoltaico;
- ☀ eventuale potenziamento degli accumuli;
- ☀ acquisto di energia verde certificata;
- ☀ valutazione di contratti PPA;
- ☀ monitoraggio dei consumi elettrici per POD;
- ☀ ottimizzazione progressiva dei carichi energetici.

INDICATORE SCOPE 2	VALORE 2025
Energia prelevata dalla rete	419.002,59 kWh
Fattore di emissione applicato	0,256 kg CO ₂ /kWh
Emissioni Scope 2 location-based	107,26 tCO ₂ e
Energia rinnovabile certificata acquistata	57.168,59 kWh
Autoconsumo fotovoltaico	54.805 kWh
Quota rinnovabile complessiva sui consumi	23,63%

6.5 PRODUZIONE FOTOVOLTAICA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 2

Nel quinquennio 2021-2025, gli impianti fotovoltaici aziendali hanno registrato una crescita significativa della produzione, contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette da energia elettrica e alla progressiva autonomia energetica dell'azienda.

ANNO	PRODUZIONE FV	FABBISOGNO TOTALE	COPERTURA FV	CO ₂ EVITATA
2021	79.000 kWh	451.506 kWh	17,50%	20,2 t
2022	81.000 kWh	413.710 kWh	19,58%	20,7 t
2023	105.630 kWh	377.253 kWh	28,00%	20,7 t
2024	111.377 kWh	383.286 kWh	29,05%	28,5 t
2025	121.459 kWh	473.808 kWh	25,63%	31,1 t
TOTALE QUINQUENNIO	498.466 kWh			circa 127 t

Nel 2025 la produzione fotovoltaica ha raggiunto il valore più alto del quinquennio, pari a **121.459 kWh**, con un incremento di circa il **9%** rispetto al 2024. La copertura percentuale del fabbisogno risulta tuttavia inferiore rispetto all'esercizio precedente, passando dal **29,05%** al **25,63%**, a causa dell'aumento del fabbisogno elettrico complessivo determinato dall'ampliamento del perimetro operativo.

Nel solo esercizio 2025, la produzione rinnovabile ha consentito di evitare circa **31,1 tonnellate di CO₂**, calcolate applicando il fattore di emissione costante di 0,256 kg CO₂/kWh. Nel

complesso, nel periodo 2021-2025, gli impianti fotovoltaici aziendali hanno evitato circa **127 tonnellate di CO₂**, confermando il ruolo dell'autoproduzione rinnovabile come leva strategica di decarbonizzazione.

L'autoproduzione fotovoltaica rappresenta quindi uno dei principali strumenti attraverso cui Adamo Ignazio e Figli S.r.l. riduce la propria esposizione ai costi energetici, contribuisce alla mitigazione delle emissioni climalteranti e rafforza la resilienza del proprio modello operativo.



6.6 CARBURANTI ALTERNATIVI E PRODOTTI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE

Oltre alla gestione dei propri consumi energetici, Adamo Ignazio e Figli S.r.l. integra la sostenibilità ambientale anche nella composizione dell'offerta commerciale. L'azienda distribuisce carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio, ma anche carburanti alternativi come GPL e metano.

Un elemento di particolare rilievo per il 2025 è rappresentato dall'approvvigionamento prevalente di **GPL da biomassa/prodotto da biomassa** proveniente dalla bioraffineria di Gela. Nel corso dell'anno, il **90,49% degli acquisti totali di GPL** è riferibile a prodotto GPL da biomassa/prodotto da biomassa, pari a 1.198.620 kg su 1.324.660 kg totali, con documentazione della provenienza del prodotto.

Questa scelta rappresenta un contributo concreto alla progressiva diversificazione dell'offerta energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale dei carburanti distribuiti, compatibilmente con le caratteristiche del mercato e con la domanda espressa dalla clientela.

Per il 2026, l'azienda prevede inoltre l'introduzione del **Gasolio HVO** almeno in una stazione di servizio, con l'obiettivo di testare e rendere disponibile un prodotto a minore impatto ambientale anche nel segmento del gasolio per autotrazione. Tale iniziativa si inserisce nel percorso di transizione energetica già avviato e conferma la volontà di ampliare gradualmente l'offerta di carburanti alternativi.



6.7 GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI


La gestione dei rifiuti e delle bonifiche ambientali rappresenta un ambito rilevante per Adamo Ignazio e Figli S.r.l., in considerazione della natura dell'attività svolta e della presenza di impianti di distribuzione carburanti, serbatoi, aree operative e sistemi di stoccaggio.

Nel 2025 risultano documentati interventi e smaltimenti riconducibili principalmente a bonifiche gasolio, fondami, olio esausto e toner esausti. Tali attività sono state gestite mediante fornitori specializzati e autorizzati, a garanzia della conformità normativa e della corretta tracciabilità degli interventi.

IMPIANTO / SEDE	TIPOLOGIA	QUANTITÀ / DESCRIZIONE SMALTIMENTO	FORNITORE
TP113	BONIFICA GASOLIO	MC 15 + MC 25, FONDAMI 750 LITRI	ECOSAT S.R.L.
TP075	RIFIUTI SPECIALI	CONTENITORE OLIO ESAUSTO, 4 KG	ECOLOGICAL SERVICE S.R.L.
TPXX1	BONIFICA GASOLIO	MC 10 X 3, FONDAMI 600 LITRI	ECOSAT S.R.L.
DEPOSITO	RIFIUTI SPECIALI	TONER ESAUSTI, 8 KG	MA.ECO S.R.L.
TP065	BONIFICA + VETRIFICAZIONE GASOLIO	MC 10, FONDAMI 350 LITRI	ECOSAT S.R.L.

I fornitori coinvolti nelle attività ambientali 2025 risultano essere:

- ✱ **ECOSAT S.r.l.**, per bonifiche gasolio, fondami e vetrificazione;
- ✱ **ECOLOGICAL SERVICE S.r.l.**, per olio esausto;
- ✱ **MA.ECO S.r.l.**, per toner esausti.



Non è disponibile un dato percentuale complessivo relativo alla quota di rifiuti speciali o pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Tuttavia, gli interventi documentati confermano l'attenzione dell'azienda alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività operative, con particolare riferimento ai materiali connessi a serbatoi, fondami, oli esausti e consumabili da ufficio.

La gestione tramite operatori autorizzati rappresenta un presidio essenziale per prevenire impatti ambientali, garantire la conformità normativa e ridurre i rischi connessi alla gestione di sostanze potenzialmente inquinanti.

6.8 OBIETTIVI AMBIENTALI FUTURI

Il percorso ambientale di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. proseguirà nei prossimi esercizi con un approccio progressivo, orientato alla misurabilità dei risultati e alla compatibilità con le caratteristiche operative dell'azienda.

Le principali direttrici di miglioramento riguardano:



incremento dell'autoconsumo fotovoltaico e ottimizzazione dei sistemi di accumulo;



valutazione di nuovi impianti fotovoltaici presso ulteriori siti aziendali;



aumento della quota di energia rinnovabile certificata acquistata da rete;



valutazione di contratti PPA e Garanzie di Origine;



mantenimento dell'obiettivo di neutralità Scope 2 market-based entro il 2027-2028;



introduzione del Gasolio HVO almeno in una stazione di servizio entro il 2026;



prosecuzione dell'approvvigionamento di GPL da biomassa/prodotto da biomassa;



miglioramento del monitoraggio dei consumi elettrici per POD;



progressivo ampliamento dell'analisi alle emissioni Scope 3;



rafforzamento della tracciabilità dei rifiuti e delle bonifiche ambientali;



consolidamento dei presidi anti-sversamento e delle procedure di gestione ambientale.

Nel complesso, il 2025 conferma un quadro ambientale in evoluzione: l'aumento dei consumi e delle emissioni è legato alla crescita del perimetro operativo, mentre le iniziative avviate in materia di fotovoltaico, energia rinnovabile certificata, carburanti alternativi e gestione dei rifiuti dimostrano la volontà dell'azienda di accompagnare la crescita con strumenti concreti di riduzione dell'impatto ambientale.



6.9 PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'AUTOPRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

Nel corso del 2025 Adamo Ignazio e Figli S.r.l. ha avviato un ulteriore progetto di rafforzamento dell'autoproduzione da fonte rinnovabile presso il sito Scorrimento Veloce, presentando domanda di accesso alle agevolazioni Invitalia nell'ambito della misura 'Sostegno all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI' di cui al D.M. 13 novembre 2024. La domanda, trasmessa in data 29/09/2025 con protocollo FERPMI200000489, riguarda un intervento di potenziamento della produzione fotovoltaica e di integrazione di un sistema di accumulo, finalizzato ad aumentare l'autoconsumo, ridurre il prelievo di energia dalla rete e migliorare la resilienza energetica del sito.

Il progetto conferma la volontà della Società di trasformare gli obiettivi di decarbonizzazione in iniziative operative, misurabili e coerenti con il percorso di transizione energetica già avviato.



RIEPILOGO ESRS UTILIZZATI

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Adamo Ignazio e Figli S.r.l. è stato redatto prendendo a riferimento i principi degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, selezionando gli standard maggiormente coerenti con il modello di business, i temi materiali identificati e le informazioni disponibili.

L'utilizzo degli ESRS ha consentito di strutturare il documento secondo una logica più ordinata e comparabile, collegando le informazioni rendicontate alle principali dimensioni ESG: ambiente, persone, governance e gestione dei rischi.

CODICE ESRS	TITOLO DELLO STANDARD	SEZIONI DEL BILANCIO INTERESSATE
ESRS 1 – Requisiti generali	Principi generali di rendicontazione, struttura del report, perimetro e metodologia	Nota metodologica; Capitolo 2 – Fondamenti e strategie di sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali	Governance, strategia, modello di business, stakeholder engagement e materialità	Nota metodologica; Capitolo 1 – L'azienda; Capitolo 2; Capitolo 4
ESRS E1 – Cambiamento climatico	Energia, emissioni Scope 1 e Scope 2, strategia di decarbonizzazione	Capitolo 6 – Gestione ambientale ed emissioni
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Gestione dei rifiuti, bonifiche, tracciabilità e prevenzione degli impatti ambientali	Capitolo 6.7 – Gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali
ESRS S1 – Lavoratori propri	Dipendenti, composizione dell'organico, formazione, salute e sicurezza, benessere, diversità e gender pay gap	Capitolo 5 – Persone e comunità
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Governance, Codice Etico, Modello 231, compliance, gestione dei rischi, fornitori e strumenti di segnalazione	Capitolo 4 – Struttura e governance aziendale; Capitolo 2

SINTESI OPERATIVA

Il Bilancio 2025 prende a riferimento gli standard ESRS in modo proporzionato alla dimensione aziendale e alla natura volontaria della rendicontazione. In particolare:

- ESRS 1 ed ESRS 2 guidano l'impostazione metodologica, il perimetro del report, la descrizione del modello di business, della governance e del processo di materialità;
- ESRS E1 è applicato alle informazioni su energia, fotovoltaico, emissioni Scope 1 e Scope 2 e obiettivi di decarbonizzazione;
- ESRS E5 è utilizzato per inquadrare la gestione dei rifiuti, delle bonifiche ambientali e degli impatti connessi alle attività operative;
- ESRS S1 orienta la rendicontazione relativa ai lavoratori propri, alla composizione dell'organico, alla formazione, alla salute e sicurezza e al gender pay gap;
- ESRS G1 è il riferimento principale per il sistema di governance, il Modello 231, il Codice Etico e Disciplinare, l'Organismo di Vigilanza, la gestione dei rischi e la compliance normativa.

Nel complesso, gli ESRS selezionati coprono i temi materiali identificati dall'azienda e costituiscono una base metodologica utile per l'ulteriore evoluzione del sistema di reporting nei prossimi esercizi. Il percorso avviato consente ad Adamo Ignazio e Figli S.r.l. di migliorare progressivamente la qualità delle informazioni ESG rendicontate e di prepararsi a un eventuale futuro allineamento più esteso ai requisiti previsti dalla normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità.

2025

Adamo Ignazio e Figli S.r.l.
Via Vincenzo Florio 15,
Marsala (TP), Italia

